ANNO 5°/2018- BOLLETTINO BIMESTRALE - GENNAIO– FEBBRAIO

ASSOCARABINIERI

DIVINO AMORE

COMANDANTE GENERALE ARMA CARABINIERI
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
GIOVANNI NISTRI

IL CONSIGLIO DIRETTIVO USCENTE

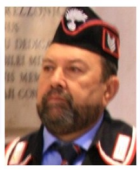
PRESIDENTE
CAR.
PIETRO PAOLO DEMONTIS

VICE PRESIDENTE
LUOGOTENENTE
COSTABILE FEDERICO

I CONSIGLIERI

LUOGOTENENTE
SANTI GENOVESE

CARABINIERE
PAOLO GIORGI



BRIG. CAPO
CARLO COZZOLINO

BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
SEZIONE "V. BRIG. SALVO D'ACQUISTO M.O.V.M."
ROMA DIVINO AMORE

BOLLETTINO BIMESTRALE ONLINE
www.assocarabinieriromadivinoamore.it

IN QUESTO NUMERO :

SALUTO DEL PRESIDENTE AI SOCI ED AMICI
Pag…….... 1
IL DIO DEL TERZO MILLENNIO : PIACERE RICERCA—IMMAGINE
a cura di Pietro Paolo Demontis
Pag……2
GENERALE GIOVANNI NISTRI NUOVO COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
a cura della redazione
Pag……..3
I RAGAZZI DEL 1989 CHE PERSERO LA GIOVENTU'
a cura di Costabile Federico
Pag……..4
I CARABINIERI TORNANO IN ISRAELE
a cura di Santi Genovese
Pag……..7
LA SCUOLA…….CHE GODURIA!!!!.
a cura di Pietro Paolo Demontis
Pag……..8
IUS SOLI
a cura della redazione
Pag……..9
SINTESI DELLE PROCEDURE PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
Pag……..11
"MOS MAIORUM" A EUROMA 2
a cura della redazione
Pag……..13
PREPARIAMOCI: ARRIVA IL CIBO DEL FUTURO
a cura della redazione
Pag……..14
DROGA DA STUPRO : CONOSCERE-PREVENIRE AIUTARE
a cura del Luog. Guido Cardillo
Pag……..15
1968 : 50° ANNIVERSARIO DEL MOVIMENTO
a cura di Giuseppe Urru
Pag……..18
CHE COSA SONO I BITCOIN?
a cura di Sergio Lotti
Pag……..19
DONALD TRUMP: RIVOLUZIONARIO O TEMERARIO?
a cura di Paolo Giorgi
Pag……..20
LA RIVINCITA DELLA CASTA: NESSUN TAGLIO AI VITALIZI E SUPER STIPENDI
a cura di Giuseppe Urru
Pag……..21
LA BOCCA DELLA VERITA': LEGGENDA ROMANA
a cura di Maria Grazia Pucci
Pag……..23
VITA DI CONDOMINIO: L'ASSEMBLEA
a cura di Giuseppe Urru
Pag……..24
SPIGOLATURE– CURIOSITA'
a cura della redazione
Pag……..25

Bollettino bimestrale online
dell'Ass. Nazionale Carabinieri
Sezione "V.Brig. Salvo D'Acquisto M.O.V.M."
di Roma Divino Amore
Anno 2018
Presidente : Pietro Paolo Demontis
demontis.paolo@gmail.com
Direzione - redazione - coordinamento tecnico –grafica:
Giuseppe Urru
general50@libero.it

oooooooooooOOOOoooooooooooo

CONSULENTI:

Assicurazioni : Ag. AGENA –UNIPOLSAI
Condominio, fisco : Gen. (r) Giuseppe URRU
Attività bancaria e fin. : Sergio LOTTI
Ambiente e territorio : Massimo BRICCA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
ROMA DIVINO AMORE
C.F. : 97761780580
romadivinoamore@sezioni-anc.it
www.assocarabinieriromadivinoamore.it
Via del Santuario n. 18– 00134 Roma

ILCONSIGLIO :

Presidente :	Pietro Paolo	DEMONTIS
V.Pres. :	Costabile	FEDERICO
Consiglieri :	Santi	GENOVESE
	Carlo	COZZOLINO
	Paolo	GIORGI

RESPONSABILI DI SETTORE :

Comunicazione, Scuola e Commissione di Vigilanza e controllo :
-Gen.Br. (r) Giuseppe URRU
Promozione e Sviluppo:
Signor Massimo SAGGIA CIVITELLI
Attività ricreative ,culturali e turismo
Sig.ra Maria Grazia PUCCI

Banca di Credito Cooperativo Roma—Ag. 119
IBAN : IT 79 D083 27032410 0000 0002 544

Quota associativa annua :
-Socio effettivo €. 20,00
-Socio familiare €. 20,00
-Socio simpatizzante €. 25,00 (solo per il primo anno d'iscrizione è richiesto l'importo aggiuntivo di €.5,00 per la tessera).

Tutte le eventuali e gradite contribuzioni volontarie dei soci e dei sostenitori sono finalizzate unicamente al raggiungimento delle molteplici attività sociali.

oooooooooooOOOOoooooooooooo

Hanno collaborato a questo numero:

Pietro Paolo Demontis
Giuseppe Urru
Luog.te Guido Cardillo
Paolo Giorgi
Costabile Federico
Santi Genovese
Maria Grazia Pucci
Sergio Lotti

==========

ANNO 2018
GENNAIO-FEBBRAIO

ASSOCARABINIERI
DIVINO AMORE

SALUTO DEL PRESIDENTE AI SOCI

Cari soci e amici,
come ben sapete il 26 Aprile 2018 terminerà il mandato quinquennale del Direttivo della nostra Sezione ed è questa l'occasione per condividere con tutti voi alcune riflessioni, tracciare un bilancio per le tante cose fatte insieme, ringraziarvi per la disponibilità e collaborazione che ci avete sempre dato e senza la quale non saremmo arrivati a certi risultati.
In questo saluto di commiato, a nome mio e del Consiglio Direttivo, il primissimo ringraziamento è rivolto alla Madonna del Divino Amore dalla quale ho, e abbiamo ricevuto, il necessario sostegno.
Nel cuore porto le persone care della mia famiglia che mi hanno incoraggiato e sostenuto, ma anche tutti coloro con i quali, a vario titolo, ho condiviso un cammino, a volte faticoso, tortuoso, ma sempre umanamente ricco di affetto e di grandi traguardi raggiunti ed ai quali va il mio ringraziamento per il sostegno morale e materiale dato in questi anni con gesti spontanei di grande solidarietà che mi hanno aiutato a superare momenti difficili.
Desidero rivolgere, con animo grato, un saluto e un ringraziamento ai soci effettivi, ai soci familiari, ai soci simpatizzanti, al Gruppo di Fatto ed alle Benemerite per la loro attiva partecipazione e per la collaborazione preziosa, appassionata ed efficace.
Ringrazio i Comandanti Cap. Luca Ciravegna, ed il Luog. Emilio Conte dai quali dipendiamo territorialmente, unitamente ai Carabinieri, per l'onore di essere stati un riferimento nello svolgimento delle normali attività d'Istituto, confermando il solido legame esistente fra l'Arma in servizio e in congedo, che ci ha consentito di essere all'altezza delle nostre migliori tradizioni.
Un deferente saluto e ringraziamento va al Rettore del Santuario don Luciano Chagas, sempre vicino e premuroso verso la nostra Istituzione, che ci ha concesso la sede sociale .
Rivolgo un saluto e ringraziamento al Generale Pasquale Muggeo, Ispettore Regionale del Lazio e al suo vice il Maggiore Cataldo Botticelli, per le attenzioni ed i preziosi consigli ricevuti, sempre solleciti e puntuali nel comprendere e soddisfare le immancabili e innumerevoli nostre richieste agevolando opportunamente lo svolgimento del mio lavoro.
Infine, un doveroso ringraziamento ai Membri del Consiglio di Sezione Vice Pres. Luog. Costabile Federico, Luog. Santi Genovese, Brig.Capo Carlo Cozzolino e Car.Aus. Paolo Giorgi, ai Responsabili di Settore Brig.Gen. (r.) Giuseppe Urru, Sig.ra Maria Grazia Pucci e Sig. Massimo Saggia Civitelli e ai Revisori dei Conti Luog. Guido Cardillo e Vittoria Castagnello, che hanno condiviso con il sottoscritto quest'avventura.
Alle prossime elezioni non presenterò la mia candidatura, per esclusivi motivi famigliari, ritenendo personalmente conclusa la mia esperienza nel mondo associativo e soprattutto del volontariato, che mi ha permesso di conoscere persone nuove , altruiste e generose, mosse da uno spirito di servizio ammirevole verso gli altri, uniti in un progetto di crescita sociale, che ci ha visti attivi nella solidarietà, nella scuola, nei centri anziani, nelle parrocchie e nel Santuario della Madonna del Divino Amore.
Lascio con sentimenti di profondo orgoglio per aver avuto l'onore di collaborare con persone speciali come voi e di avervi rappresentato indegnamente nel territorio.
Al futuro Direttivo, gli auguri di buon lavoro e di continuare nel progetto di crescita sociale.
A tutti, con stima profonda e rinnovata gratitudine, il mio più cordiale saluto.

Car. Pietro Paolo Demontis Presidente della Sezione ANC Roma Divino Amore

IL DIO DEL TERZO MILLENNIO: PIACERE-RICCHEZZA-IMMAGINE

a cura di Pietro Paolo Demontis (dal libro "SAZI DA MORIRE" di Claudio Risè)

La nostra civiltà è ricca, ma non felice, devota al culto del troppo: troppi soldi, troppo cibo, troppi zuccheri, troppi grassi, troppe droghe. Un bisogno di essere riempiti di materie adulterate e avvelenanti, evitando la fatica fisica e consegnandosi così alla sedentarietà.

Poggiati su macchine: in automobile, in aereo , sul tapis roulant in palestra, ma mai camminando, guardando alla vita come divertimento , gratificazione, rassicurazione permanente.

Adorando **un nuovo dio**: la trinità **PIACERE-RICCHEZZA-IMMAGINE**.

In occidente il 90% delle persone muore di ***malattie non comunicabili*** (**NCD:** Non Communicable Disease), così le chiama l'Organizzazione Mondiale della Sanità delle Nazioni Unite, che comprendono i disturbi cardiovascolari, i tumori, il diabete, le malattie polmonari croniche, compresa l'asma e molte altre, a cui si aggiungono le malattie degenerative: tra esse i morbi di Alzheimer e di Parkinson, che colpiscono più di 45 milioni di persone nel mondo, il cui numero complessivo è in rapidissima ascesa.

Caratteristica comune di queste malattie è **la sedentarietà**, di cui si è già accennato. Le NCD rimangono croniche per anni o decenni, danneggiando gravemente l'organismo.

Esse si impadroniscono della persona poco per volta, a partire dai semplici aspetti della vita quotidiana: ciò che mangia, quanto rimane ferma invece di muoversi, quanta fatica fisica preferisce non fare, quante porcherie inala nei polmoni e tante altre cose.

Per queste malattie non ci sono rimedi farmacologici (vaccini, antibiotici o altri farmaci qui non funzionano): la battaglia si combatte sul piano della prevenzione e degli stili di vita.

Le malattie non comunicabili provocano la morte molto più frequentemente di tutte le malattie infettive (anche più gravi e diffuse) messe insieme. Per questi disturbi oggi muoiono nel mondo circa 60 milioni di persone l'anno.

Ciò avviene perché viene messo da parte il grande, indispensabile regolatore degli istinti , degli appetiti, delle pulsioni dell'uomo, che **Freud,** il fondatore della psicoanalisi, ha chiamato "*principio di realtà*", quello che corregge e modera le spinte irrefrenabili del principio del piacere, cui l'uomo, senza "istruzioni per l'uso" (educazione), cede volentieri, rischiando di distruggersi. Questo grande regolatore era stato chiamato **necessità**: necessitas dai latini, anànke dai greci.

Leonardo da Vinci parla della necessità come "*misura maestra*" della vita umana. E' lei la dea greca del limite, Ananke, che dicono sia nata dall'unione tra la terra e l'acqua, quella che rischiamo di dimenticare più facilmente con l'aumento del benessere.

Quando la necessità viene dimenticata, compare il suo contrario: l'esonero più o meno forte e pronunciato dalla fatica fisica, che non viene più vista come un aspetto fisiologico della vita umana, indispensabile per lo sviluppo della personalità, ma come tremenda maledizione, salvo poi a riscoprirne l'insostituibile funzione, ad esempio sotto forma di costosi consumi di fitness, indispensabile alla sopravvivenza per vite trascorse dietro la scrivania.

L'emergenza di oggi si chiama dunque NCD, perché appunto non si trasmette da una persona all'altra.

E' un tema di cui finora non si è parlato molto , spiegandolo ancora meno, perché tocca enormi interessi, per esempio, quelli delle maggiori multinazionali alimentari, di molte aziende farmaceutiche, ma in realtà di tutto il sistema di consumo. Ma non se ne potrà tacere ancora a lungo. Siamo diventati mondi chiusi, alla ricerca di un piacere fine a se stesso. Malati.

L'occidentale ha creduto di avere tutto e si è perso, perché vuole prendere, avere, trattenere, godere. Ciò rallenta i suoi processi di ricambio, accelera le sclerosi, lo intossica, lo immobilizza, lo uccide intellettualmente, spiritualmente e fisicamente.
Chiusi in un ego o amore egoista di sé, che conduce quindi ad una vita carnale e non spirituale, dove non si vede più realmente l'altro, non si trasmette più nulla: non la vita , ma neppure la malattia di cui si morirà. Chi è bloccato nell'amore e contemplazione di sé, non amando l'altro, non entra mai nell'io-tu, quel canale di comunicazione con l'altro e il mondo che alimenta tutti i principali processi, anche quelli di nutrizione della vita umana. E' forse pure per questo che la prima patologia indotta dal narcisismo riguarda il cibo, la bocca, la follia della bocca da cui tutte le altre discendono.
Questi comportamenti e disagi, manifestati soprattutto nella *bulimia* (ingurgitare cibo) e nella *anoressia* (rifiutarlo), sono poi diventati dal secolo scorso ai nostri giorni, per la loro diffusione e drammaticità, un vasto dramma umano, psicologico, medico e sociale, riflesso oggi anche nello sviluppo delle malattie non comunicabili.
Secondo la visione dei Padri della Chiesa, l'individualismo è il non ricordare di essere stati creati ad immagine divina che rende difficile amarsi in quanto portatori della divinità e quindi amare Dio in sé. La separazione tra le due immagini, quella di sé e quella di Dio che diventa non più presente nell'uomo, ci impedisce anche di amare come noi stessi l'altro, il diverso da noi. Non vediamo più nell'altro un aspetto della totalità della creazione divina. Si può vivere senza Dio? Probabilmente no. Dio è il primo altro, il tu che svela la piccolezza personale e apre la strada all'incontro con gli altri. Ti riempie di vita, di mondo, di comunità. Questo, certo, relativizza l'individuo, che scopre così di non essere tutto e, anzi, forse, quasi niente.

Comincia così l'imperialismo dell'ego (ci dividiamo da Dio). Questa separazione è un aspetto maligno, diabolico. La parola diavolo viene dal greco *dial ballo*, che significa divido, scompongo (anche dal punto di vista fisiologico il tumore nasce da una separazione della cellula) e crea una scissione patologica tra sé e il resto del mondo.
Quando una civiltà non pronuncia più il nome di Dio e magari invoca il diavolo, chi la disprezza invoca allora il nome della propria divinità (anche per interesse o potere). Oggi quel grido esprime anche un bisogno umano, a lungo coperto sotto gli slogan pubblicitari, che l'Occidente materialista dovrà pur ascoltare perché ci riguarda tutti. Una civiltà non può essere solo un centro commerciale, per questo ha bisogno di Dio.
Non c'è come la morte, la furia di chi vuole ucciderti, ed anche la tua ostinazione ad ucciderti con le tue malattie preferite (quelle della chiusura e dell'eccesso), per scoprire cosa, invece, sia veramente *vita*. Il valore del limite, l'oscenità dell'eccesso, la profondità delle necessità, del riconoscere la realtà, nella sua *verità* e *meraviglia*.
Mentre i media tempestano col mito del robot che ti porta la colazione a letto, chi ha più senso vitale torna a farsi il pane. L'ideologia della fine della natura, del maschile, del femminile, della riproduzione, dell'estinzione del vivente , suscita **l'innamoramento per la vita**. C'è voglia e urgenza di essere, non di consumare.

GENERALE CORPO D'ARMATA GIOVANNI NISTRI NUOVO COMANDANTE ARMA CARABINIERI

a cura della redazione

Nato a Roma il 14 febbraio del 1956

CHI È IL GENERALE NISTRI

Il Generale **Nistri** ha iniziato la sua carriera presso la Scuola Militare **Nunziatella** di Napoli (Corso 1971-74) poi presso l'**Accademia Militare** di Modena, dove ha frequentato il 156° corso. Tra i suoi principali incarichi di comando da capitano quello delle Compagnie di **Urbino** dal 1981 e di **San Remo** dal 1984. Dal 1994 al 1997 da tenente colonnello è Comandante provinciale a **Cosenza**. Numerosi gli incarichi anche presso il **Comando Generale** di Roma dove, tra l'altro, dal 2001 al 2003 è capo del V Reparto «Comunicazione e Affari Generali». Dal 7 aprile 2003 all'8 ottobre 2006, è comandante provinciale a **Firenze**. In quel periodo (fino all'agosto 2004) suo superiore è il generale Tullio Del Sette, allora comandante della Regione Carabinieri Toscana.

Promosso generale di Brigata, dal gennaio 2007 al settembre 2010 regge il comando dei Carabinieri per la **Tutela del Patrimonio Culturale**. Il 29 settembre 2010 torna a Firenze alla guida del Comando **Legione Toscana** fino al 5 settembre 2012, quando assume il comando della **Scuola Ufficiali** Carabinieri a Roma con il grado di generale di divisione.

Dal dicembre 2013 il ministero dei Beni e Attività culturali affida a Nistri la Direzione Generale del «**Grande Progetto Pompei**» per la conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico dell'area di Pompei. Una governance affidata all'Arma dei Carabinieri, di cui Nistri diventa il primo «manager». Rimane nell'incarico a Pompei fino alla metà di febbraio 2016, quando viene sostituito dal generale di divisione Luigi Curatoli. Due mesi prima, il 23 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro della Difesa, decide la sua promozione al grado di generale di corpo d'armata, con decorrenza 1 gennaio 2016. Dal 6 aprile 2016 il generale Nistri torna a indossare quotidianamente la divisa a tre stelle assumendo il Comando interregionale Ogaden a **Napoli**, con competenza territoriale su Campania, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata.

Dal 16 gennaio 2018 è il nuovo Comandante Generale dei Carabinieri in sostituzione del Generale Tullio Del Sette che ha terminato il suo mandato dopo un anno di proroga.

Al Generale Nistri giungano i piu' fervidi voti augurali per il prestigioso e delicato incarico da parte del direttivo e dei soci tutti della nostra Sezione.

QUEI RAGAZZI CHE PERSERO LA GIOVENTU' ONORANDO LA PATRIA NELLE TRINCEE

a cura di Costabile Federico

La letteratura ha raccontato, con la penna di **Gabriele D'Annunzio**, il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea: "***La madre vi ravvivava i capelli, accendeva la lampada dei vostri studi, rimboccava il lenzuolo dei vostri riposi. Eravate ieri fanciulli e ci apparite oggi così grandi!***".

Quei grandi fanciulli erano nati l'ultimo anno dell'Ottocento: da qui il loro nome e cognome, **"I ragazzi del '99"**.

Fu l'ultima leva di 265 mila italiani chiamati a "resistere, resistere, resistere!" sul fiume Piave, come esortava **Vittorio Emanuele Orlando**, l'allora presidente del Consiglio.

Giovani di diciott'anni, a volte non compiuti, che hanno contribuito in modo decisivo "alla Vittoria", come si diceva, e all'indipendenza dell'Italia il 4 novembre 1918. Spesso a costo della vita, perché decine di migliaia di loro non sono più tornati dal fronte del Nord-est.

Un dato certo non esiste, in un conflitto che per l'Italia ha significato seicentomila morti e quasi un milione di feriti, di cui la metà mutilati.

Ma la vera "leggenda del Piave" fu quella dei ragazzi "abili e arruolati" di gran corsa, perché bisognava rinforzare l'ultima linea prima che fosse troppo tardi. Era l'ora della verità per tutti. E l'arrivo di questi giovani, molti imberbi, che cantavano con lo spirito innocente e temerario tipico dell'età e dell'epoca di sacrifici, fu un'iniezione di coraggio e di tenerezza per i veterani, che erano stanchi e demoralizzati da tre anni di conflitto sanguinoso, dal freddo, dalle malattie, dalla fame. E poi la nostalgia di casa.

I ragazzi del '99 cantavano, tra le altre cose,: «*Novantanove, m'han chiamato / m'han chiamato m'han chiamato a militar / e sul fronte m'han mandato / m'han mandato m'han mandato a sparar. / Combattendo tra le bombe / ad un tratto ad un tratto mi fermò / una palla luccicante / nel mio petto nel mio petto penetrò. / Quattro amici lì vicino/ mi portaron mi portaron all'ospedal / ed il medico mi disse / non c'è nulla non c'è nulla da sperar. / Croce Rossa Croce Rossa / per favore, per piacer, per carità / date un bacio alla mia mamma / e alla bandiera, alla bandiera tricolor*».

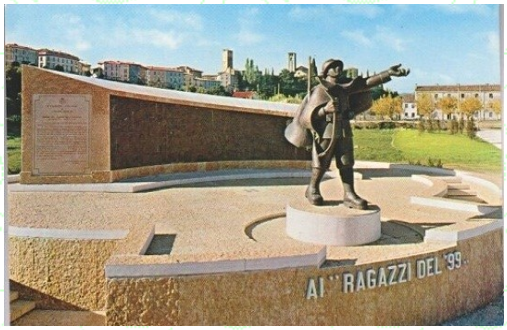
Così il generale Diaz: «*Li ho visti i ragazzi del '99. Andavano in prima linea cantando. Li ho visti tornare in esigua schiera. Cantavano ancora*». Una descrizione eroica, a tratti veritiera. Eroi bambini. Certo in Diaz prevale l'orgoglio, non la presa d'atto della mostruosità del sacrificio richiesto. Ma loro? Loro quando potevano scrivevano a casa. Alcune di queste lettere ci sono rimaste. Basti un frammento di un diciottenne : «*Troppo presto ci hanno voluto far diventare uomini e il nostro spirito ancora giovane non può fare a meno di ricordare le gioie passate e di rattristarsene come di una perdita troppo prematura*». Ma c'era anche chi non sapeva affatto scrivere . La trincea fu un crogiuolo che mise assieme il principe e l'ignorante, lo studente di liceo e il contadino.

Andò così anche per i ragazzi del '99. Questi diciottenni che giungevano con passo svelto ma poco marziale, impetuosi come il fiume che dovevano difendere e generosi come la vita che molti di loro avrebbero dato per l'Italia, furono subito percepiti alla stregua di fratelli minori. Fratelli che infondevano speranza nel momento più buio. Giovani del popolo che bisognava paternamente proteggere, perché anche il loro addestramento era stato rapido: sul Monte Grappa e sul Piave non c'era più tempo. "*Sul ponte di Bassano noi ci darem la mano"*, dice un'altra malinconica canzone, evocando un amore lontano.

I ragazzi del '99 furono, dunque, protagonisti di tre battaglie decisive, che hanno capovolto le sorti del conflitto: tutte e tre battaglie vinte. Le soprannominate "battaglia d'arresto" a cavallo fra il Trentino e il Veneto il 10 novembre 1917. Quella del "solstizio" a metà giugno del 1918. E la "battaglia di Vittorio Veneto" fra il 24ottobre e il 3 novembre 1918. Come il generale Diaz aveva scritto quando li vide in azione, "*io voglio che l'esercito sappia che i nostri giovani fratelli della classe 1899 hanno mostrato d'essere degni del retaggio di gloria che su essi discende".*

Inaugurato dalle autorità nel 1974, a Bassano del Grappa sorge il monumento nazionale che ricorda quella generazione che nasceva, mentre l'Ottocento finiva. Fu voluto dall'associazione dei figli ormai anziani, e nipoti adulti, e

loro figli di questa nostra pagina di storia che oggi si può raccontare con spirito nuovo. L'Europa che celebra, un secolo dopo, è l'Europa che da quasi settant'anni ha cancellato l'idea stessa della guerra che ha sconvolto per secoli la vita e le vicende delle sue popolazioni. Oggi l'Europa può ricordare finalmente in pace e riconciliata con se stessa: il futuro della memoria. Non ci sono più "nemici" alla frontiera, ma solo tanti sogni da condividere.



L'ultimo "ragazzo del '99" è scomparso a 107 anni nel 2007. Si chiamava **Giovanni Antonio Carta**, caporal maggiore di fanteria della Brigata Sassari e Cavaliere di Vittorio Veneto. Ma c'è chi dice che non fosse l'ultimo, come si conviene a una leggenda.

I CARABINIERI TORNANO IN ISRAELE PER FERMARE L'AVANZATA JIHADISTA

a cura di Santi Genovese

Oggi i carabinieri sono di nuovo nei luoghi di un secolo fa. E si rimettono davanti al Santo Sepolcro, nelle stesse pose dei loro commilitoni di allora.

Cent'anni dopo, i carabinieri italiani vanno a portare la pace negli stessi posti.

Esattamente un secolo fa, a conclusione di una marcia lunga e insidiosa, i reparti dell'Arma arrivavano a Gerusalemme: e vecchie foto, ovviamente in bianco e nero, ce li mostrano in posa davanti alla porta del Santo Sepolcro. Oggi i carabinieri sono di nuovo nei luoghi di un secolo fa. E - un po' romanticamente, ma con orgoglio visibile - si rimettono davanti alla porta, nelle stesse pose dei loro commilitoni di allora.

Era il 12 dicembre 1917 quando, dopo essere sbarcati a Tobruk e avere raggiunto Gaza, centocinquanta militari della Benemerita raggiunsero la Città Santa, insieme al corpo di spedizione italiana che - mentre in Europa infuriava la Guerra Mondiale - doveva aiutare gli inglesi a fronteggiare la minaccia ottomana e a stabilizzare l'area.

Come spesso accade, si occuparono soprattutto di aiutare la popolazione, vigilando sugli acquedotti, sui pozzi, sulle strutture ferroviarie. Rimasero in Cisgiordania fino al 1921.

Oggi i carabinieri italiani sono di nuovo nell'area come parte di due missioni: la Miadit, ovvero Missione addestrativa italiana, che a Gerico si occupa di formare le forze di polizia dell'Autorità nazionale palestinese, alle prese con il difficile compito di fronteggiare estremismi e integralismi; e la Tiph a Hebron, la Presenza internazionale provvisoria che fa da cuscinetto e da canale di dialogo tra la comunità israeliana e la popolazione araba.

Lavoro delicato e impegnativo: ma hanno trovato il tempo per tornare alla Porta Santa a rendere omaggio ai loro predecessori. Diverse le divise, diversi i colori, e tra loro oggi ci sono anche delle donne, ma lo spirito dell'Arma è sempre quello.

LA SCUOLA .....CHE GODURIA!!!!! GENITORI ASSENTI E CONSENZIENTI

a cura di Pietro Paolo Demontis

Occupazioni scolastiche, che goduria!!!! Scuole trasformate in una specie di parco giochi e divertimenti,sesso,droga e alcol. Istituti sfuggiti di mano e ormai teatro di soprusi e violenze. Gli studenti si fanno le canne davanti ai professori con aria di sfida. E i genitori ? In gran parte assenti, i quali, anziché redarguire i loro pargoli, assolvono anche se si comportano da delinquenti. Ogni giorno le famiglie o quel che resta delle stesse, consegnano i loro figli alla scuola per farne dei cittadini in grado di leggere, scrivere e dare di conto, di discernere e pensare, di apprezzare la fortuna di essere italiani e poter essere cittadini del mondo contemporaneo. Ogni giorno molte famiglie però finiscono per ritrovarsi in casa dei figli abulici o ribelli, refrattari a ogni curiosità, insensibili a ogni tipo di conoscenza, impermeabili a qualsiasi disciplina, spesso assenti o del tutto dissociati, e ancora più spesso determinati a rimanere tali grazie all'uso smodato di canne e spinelli, e al piacere narcolettico indotto dall'assunzione di droghe. Molti genitori si mettono a minimizzare. Dicono che gli spinelli servono a calmare i figli e che in fondo è meglio che se li fumino in classe anziché per strada. Allora il male della scuola non sta nei programmi inadeguati al mondo contemporaneo, non sta nell'idea ormai impraticabile di autorità e di tradizione, e nemmeno nelle scelte dissennate di governi incapaci di trovare il bandolo di una riforma efficace. Il vero male della scuola sta nell'insipienza di quella parte dei genitori che nell'indulgenza miope e autopunitiva, mostra di avere verso i propri figli adolescenti, nella loro ostinazione irresponsabile a perpetuare una pedagogia dello sballo che sfocia apertamente nella violenza e sconfina nel reato. Quei genitori si divertono di fronte alle prodezze dei figli , sorridono nel raccontarle la sera a cena con gli amici; alcuni sono avvocati, ingegneri, commercianti che trent'anni fa occupavano le scuole. Non hanno capito che la goliardia di un tempo ormai è diventata pura trasgressione nichilista, e l'ideale collettivo politico per legittimare l'occupazione è solo un guscio vuoto per fare casino, e pure col loro consenso. Poi però quando scoprono che la classe dirigente non c'è più, che è scomparsa come le lucciole, come il Ciao, come il gettone telefonico, tanto che ormai si può aspirare a governare l'Italia senza neanche sapere i congiuntivi e ignorando la geografia, cadono dalle nuvole, anzi s'indignano e al colmo dell'indignazione mandano i figli a studiare in un collegio inglese. Vagli a spiegare che la classe dirigente è morta nel crollo di quella stessa fucina, la scuola, la scuola seria, severa, fondata sul merito, dove veniva faticosamente forgiata. Vagli a spiegare che i primi a distruggerla, senza nemmeno saperlo, sono stati proprio loro, con la mania dell'okkupazione e dell'impegno a costo zero.

JUS SOLI

a cura della redazione

L'aula di palazzo Madama, dopo ore intense di dibattito, sceneggiate, cartelloni che hanno riportato alla memoria i giorni più cupi della prima e della seconda Repubblica, ha **incardinato il provvedimento che vuole conferire la patente di cittadino italiano a tutti i nati sul territorio nazionale.**

Con la legge attualmente in discussione al Senato, l'obiettivo è quello di **ampliare i criteri di concessione della cittadinanza**, soprattutto nei riguardi dei bambini nati in Italia da genitori stranieri o entrati nel territorio statale in tenera età.

Vediamo più da vicino di che si tratta e quali sono le modifiche introdotte.

"Ius sanguinis" e "ius soli originario".

L'attuale regolamentazione fa riferimento alla **legge 91 del 1992**, secondo cui esiste un'unica modalità di acquisizione della cittadinanza ovvero lo ***ius sanguinis ("diritto di sangue"):***

- **un bambino è italiano se almeno uno dei genitori è italiano;**
- **chi è nato in Italia da genitori stranieri può diventare cittadino italiano al compimento dei 18 anni, a patto che abbia mantenuto costantemente dalla nascita la residenza nel nostro Paese.**

Sono solo due i casi eccezionali di ***ius soli*** in Italia:

- **per nascita sul territorio italiano da genitori ignoti o apolidi o impossibilitati a trasmettere al soggetto la propria cittadinanza secondo la legge dello Stato di provenienza;**
- **un soggetto che sia figlio di ignoti ed è trovato nel territorio italiano.**

A questa normativa si rimprovera l'esclusione per troppi anni dalla cittadinanza e dai suoi benefici a decine di migliaia di bambini nati e cresciuti in Italia.

Quali sono le novità del nuovo disegno di legge che giace al Senato?

Secondo il disegno di legge liquidato alla Camera può diventare **cittadino italiano :**

- **chi è nato in Italia da genitori stranieri, se almeno uno dei due genitori si trova legalmente in Italia da almeno 5 anni;**
- **se il genitore in possesso di <u>permesso di soggiorno</u> non proviene dall'Unione Europea, deve avere un reddito non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale;**
- **disporre di un alloggio che risponda ai requisiti di idoneità previsti dalla legge;**
- **superare un test di conoscenza della lingua italiana;**
- **se il soggetto è minorenne serve una dichiarazione di volontà di un genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale, da presentare al comune di residenza del minore, entro il compimento della maggiore età.**
- **in assenza della dichiarazione, chi vuole diventare cittadino italiano può farne richiesta entro due anni dal raggiungimento della maggiore età;**
- **per gli stranieri nati e residenti in Italia legalmente senza interruzioni fino a 18 anni, il termine per la dichiarazione di acquisto della cittadinanza viene aumentato da uno a due anni dal raggiungimento della maggiore età.**

Il caso dello ius culturae

C'è un altro modo di ottenere la cittadinanza per i minori stranieri. In questo caso si parla di **ius culturae** ("diritto di conoscenza"):

potranno chiedere la <u>cittadinanza italiana</u>

- **i minori stranieri nati in Italia o arrivati entro i 12 anni che abbiano frequentato le scuole italiane per almeno cinque anni e superato almeno un ciclo scolastico (scuole elementari o medie);**
- **i giovani nati all'estero, che giungono nel nostro Paese fra i 12 e i 18 anni, potranno ottenere la cittadinanza dopo aver abitato in Italia per almeno sei anni e avere superato un ciclo scolastico.**

Tuttavia tra le novità dello **ius culturae** rientra il merito: serve che il ciclo delle scuole primarie sia superato con successo: quindi chi viene bocciato alle elementari dovrà aspettare per chiedere la cittadinanza.

Il problema non è di facile soluzione in quanto all'idea semplificativa fino ad ora sostenuta da alcune forze politiche, si sovrappone la necessità di un approfondimento che consenta di prevedere e prevenire le implicazioni future che ne conseguirebbero.
Nel nostro Paese, attualmente, è in atto un tipo di accoglienza che consente ai migranti con regolare permesso di soggiorno di godere per se e per la propria famiglia di alcuni diritti fondamentali quali la possibilità di ricorrere alla giustizia, all'assistenza sanitaria ed al sistema di istruzione nazionale. Prima però di concedere la cittadinanza, privilegio difficilmente revocabile, occorre considerare con saggio realismo che non tutte le migrazioni sono uguali o hanno la stessa origine.
L'immigrazione islamica, ad esempio, non proviene da uno Stato ma da una civiltà e da una cultura che considera un tutt'uno tra religione e governo e pertanto molto diverse dalla nostra che concepisce la religione come una scelta libera ed individuale in modo completamente avulso dal potere politico e dalla governabilità. Considerando inoltre che in molti luoghi di origine dei migranti si coltiva da secoli una convinta avversione verso l'occidente da loro considerato "infedele" e da convertire e combattere ad ogni costo con un convinto e sotterraneo radicalismo che può sfociare, come è già successo, nel terrorismo. Ciò anche attraverso un tipo di penetrazione di natura politico religiosa che si può concretizzare con l'apertura di moschee e centri culturali, benevolmente ma talvolta imprudentemente, concessi loro dai paesi occidentali ospitanti; centri ove si predica una cultura ostile al cristianesimo e pertanto tutt'altro che democratica. Inoltre, "la cittadinanza" concederebbe anche il diritto di voto aprendo pertanto la possibilità eventuale di costituire un partito islamico che , votato da un complesso di migranti della stessa origine, potrebbe anche avere in futuro una rappresentanza in Parlamento e diventare essenziale per la formazione di una maggioranza di governo. Pertanto, a rigor di logica, per il bene dei cittadini italiani , sarebbe opportuno che, per la concessione dello **IUS SOLI** ai migranti che provengono dai più disparati paese sud orientali, si ponessero severe ed inderogabili condizioni quali, ad esempio:

- avere già ottenuto il permesso di soggiorno;
- dichiarare l'inderogabile adesione alle leggi del nostro Paese rinunciando alla cittadinanza di origine ed alle relative norme;
- prendere atto ufficialmente che con la cittadinanza italiana i principi religiosi e le leggi di governo sono del tutto indipendenti tra loro e che è prevista la massima libertà e rispetto per ogni credo religioso;
- conoscere adeguatamente la lingua italiana; e ciò non solo per il capo famiglia ma indistintamente per tutti i componenti la famiglia stessa;
- adeguarsi alla norma comune che impone a tutti i cittadini italiani di mostrare ovunque in pubblico il volto scoperto.

Qualora fossero accettate formalmente queste condizioni, non dovrebbero mai venir meno le indagini, le intercettazioni e la continua e attenta sorveglianza al fine di prevenire amare sorprese ed attentati terroristici, anche individuali, peraltro già al momento molto frequenti nei paesi europei (vds. Francia, Belgio, Inghilterra, Spagna).
Solo a queste vincolanti condizioni potremmo avere cittadini stranieri da inserire nella nostra società.
Altrimenti l'Italia finirebbe a dover a che fare con comunità islamiche non solo chiuse verso il resto dei cittadini ma pericolose per l'adesione a regole religiose non compatibili con la nostra civiltà e legate, per certi versi, ad un credo religioso che tende ad estendersi anche con la forza ed, in certi casi, anche con atti di terrorismo.

Come è regolata la cittadinanza degli stranieri negli altri principali Paesi europei ?

In Francia si diventa cittadini francesi al compimento del 18° anno di età se si è vissuto stabilmente nel Paese per almeno 5 anni .
In Germania è cittadino tedesco automaticamente chi nasce in Germania e almeno uno dei genitori risiede stabilmente nel Paese da almeno 8 anni.
In Belgio la cittadinanza è automatica se si è nati sul territorio nazionale e solo al compimento del 18° anno di età se i genitori sono residenti nel Paese da almeno 10 anni.
In Olanda la cittadinanza è prevista per quelli nati sul territorio e per quelli che vi risiedono da almeno 4 anni.
In Danimarca la cittadinanza si acquisisce dopo 9 anni di residenza e dopo aver superato esami su lingua, storia, struttura sociale e politica del Paese.
In Grecia si acquisisce la cittadinanza se i genitori sono abitualmente residenti nel Paese da almeno 5 anni.
In Austria la naturalizzazione richiede 10 anni di residenza nel Paese.

SINTESI DELLE PROCEDURE DA SEGUIRE PER L'ELEZIONE E RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

1. **L'Assemblea elettorale è convocata dal Presidente di Sezione** o dal Commissario straordinario **almeno 30 giorni prima della data stabilita per la riunione** (punto 4 dell'art. 23 dello Statuto).
   Della convocazione deve essere data comunicazione all'Ispettorato regionale Lazio e al Coord. Provinciale (art. 33 Regolamento).
2. I Consiglieri da eleggere sono 5 nel caso in cui i soci effettivi della Sezione non superino il numero di 30, sette se siano più di 30 e fino a 50, nove se siano più di 50 (art. 33 Regolamento). E' auspicabile che nella lista unica siano in numero maggiore per poter far fronte a future esigenze.
3. **All'Assemblea elettorale possono partecipare tutti i soci effettivi non in servizio iscritti alla Sezione e sottosezione in regola con il pagamento della quota associativa**. Il socio impossibilitato a partecipare può farsi rappresentare da altro socio effettivo mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega per singolo socio (punto 2 art. 23 Statuto)
4. L'Assemblea elettorale è valida, in prima convocazione, se è presente o rappresentata almeno la metà dei soci della Sezione e delle eventuali sottosezioni. La seconda convocazione , almeno dopo due ore dalla prima, è valida qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati (punto 3 art 23 Statuto).
5. **Le candidature vanno presentate al Presidente della Sezione** o al Commissario straordinario **almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea elettorale.** Ogni socio effettivo in regola con il pagamento della quota associativa può proporre la propria candidatura (punto 5 Statuto e punto 3 art. 33 Statuto).
6. **Il Presidente della Sezione espone all'albo le candidature pervenute e predispone la scheda elettorale contenente i nomi dei candidati elencati in ordine alfabetico e preceduti dal grado** (punto 6 art. 23 Statuto).
7. **La lista dei candidati al Consiglio di Sezione deve contenere i nominativi sufficienti a formare l'organo elettivo.**
8. **L'elettore può votare per la metà più uno dei componenti dell'organo da eleggere**. **In caso di parità di voti riportati viene proclamato eletto il più elevato in grado o più anziano nel grado** (punto 7 Statuto).
9. Qualora nessuna candidatura venisse presentata nei termini di cui al precedente punto 5 o in carenza di candidature sufficienti a ricoprire l'intero organo da eleggere, l'Assemblea elettorale nominerà una Commissione di tre membri per la compilazione di una lista unica da sottoporre al voto dei soci presenti o rappresentati (punto 8 Statuto e art. 33 Regolamento). In questo caso si dovrà tenere conto di quanto detto nel precedente punto 7. Al socio in possesso di delega dovranno essere consegnate due schede elettorali.
10. **L'Assemblea viene aperta dal socio presente più elevato in grado o più anziano nel grado** il quale fa procedere **all'elezione , per alzata di mano, del Presidente e del Segretario dell'Assemblea** che ha il compito di redigere il verbale della seduta (3° comma art. 33 Regolamento).
11. Nel caso la Sezione sia commissariata, le funzioi riguardanti il socio più elevato in grado o più anziano nel grado vengono assolte dal Commissario straordinario (4° comma art. 33 Regolamento).
12. Su invito del Presidente dell'Assemblea si elegge , per alzata di mano, **la Commissione di scrutinio composta da tre membri non candidati a cariche sociali**. Il più elevato in grado o più anziano nel grado ha anche il compito di sostituire il Presidente dell'Assemblea qualora questi debba assentarsi temporaneamente (5° comma art. 33 Regolamento).
13. I componenti della commissione per la compilazione della lista unica non possono far parte della Commissione di scrutinio (art. 33 Regolamento).
14. **Le operazioni di voto si svolgono tra le ore 9,00 e le ore 19,00, per un minimo di otto ore**. L'indicazione dell'orario previsto deve essere contenuto nella lettera di convocazione e, dopo l'ora finale, possono votare solo quelli che si trovano presenti in sala (art. 33 Regolamento).
15. Sono **compiti** della commissione di scrutinio: **accertare il diritto al voto; autenticare le schede; effettuare lo spoglio delle schede; decidere su eventuali vertenze , compila il verbale e lo consegna al Presidente dell'Assemblea, dopo averlo sottoscritto unitamente agli altri due membri** (1° comma art. 34 Regolamento). **Dal verbale** deve risultare: **il numero dei votanti; il numero delle schede nulle; il numero delle schede bianche; il numero dei voti riportati dai singoli candidati; l'assicurazione che non sono stati prodotti reclami in ordine alle elezioni e se ci sono stati, come sono stati risolti.**

16. Sono **compiti del Presidente dell'Assemblea**: **concedere la parola ai candidati; dare corso alle votazioni dopo aver spiegato le modalità da seguire; proclamare gli eletti; firmare a sua volta il verbale consegnatogli dalla Commissione scrutinio** (2° comma art. 34 regolamento).
17. Detto **verbale viene redatto in triplice copia , di cui una conservata agli atti della Sezione, una inviata alla Presidenza Nazionale e una all'Ispettorato Regionale** (ultimo comma art. 34 Regolamento).

18. **Il Consiglio neo eletto** , nella sua prima riunione **convocata** senza ritardo (**anche subito dopo al sua elezione) dal Consigliere più elevato in grado o più anziano nel grado, procedono alla elezione:**
    - nel suo seno **del presidente** ed **eventualmente anche del Vice Presidente** . **In caso di parità di voti, va proclamato eletto il socio con maggiore anzianità d'iscrizione all'Associazione**. La **riunione è presieduta dal Consigliere più anziano che l'ha convocata ,** il quale **compilerà il verbale** che sarà **firmato da tutti gli intervenuti e trasmesso anch'esso alla Presidenza Nazionale ed all'Ispettorato regionale** (art. 35 Regolamento). Ovviamente, una copia resta agli atti della Sezione.
    - **i due Revisori dei conti tra i soci effettivi della Sezione. Uno potrà essere anche socio familiare** (art. 27 Regolamento).
19. Il Vice Presidente potrà essere eletto presso le sezioni i cui iscritti (indipendentemente dalla categoria) superino il numero di 50. Dove non potrà essere eletto il Vice Presidente, è il Consigliere più elevato in grado che sostituisce il Presidente in caso di assenza e svolge gli incarichi che di volta in volta gli vengono affidati dal Presidente stesso (art. 22 Statuto).
20. **Il Segretario è nominato dal Presidente fra i soci effettivi** (art. 25 Statuto). **Può essere nominato segretario anche un socio simpatizzante.**
21. **Le cariche di Consigliere di Sezione , Revisore dei Conti e Segretario di Sezione sono tra loro incompatibili** (art. 29 Regolamento).
22. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Sezione è necessaria la presenza di almeno la metà dei consiglieri (art. 24 Statuto), non sono ammesse deleghe (art. 29 Regolamento).
23. Le cariche sociali hanno la durata di cinque anni e possono essere rinnovate. **Qualora nel Consiglio venga a mancare un membro, subentra , fino allo scadere dei cinque anni, il socio che nelle elezioni ha riportato il maggior numero dei voti dopo gli eletti.** (art. 29 Statuto). Quando il Presidente della Sezione non può comunicare alla Presidenza Nazionale, per la sostituzione di un membro del Consiglio venuto a mancare, il socio che nelle elezioni ha riportato il maggior numero dei voti dopo gli eletti segnala, tramite l'Ispettore , il socio ritenuto idoneo e ben accetto dalla maggioranza degli iscritti alla Sezione.
24. **Le nomine dei Presidenti, Vice Presidenti e Consiglieri delle Sezioni sono approvati dal Presidente Nazionale** (art. 28 Statuto).
25. In caso di scioglimento del Consiglio di Sezione, Il presidente Nazionale, su proposta dell'Ispettore regionale, nominerà un Commissario straordinario , il quale provvederà alla ordinaria amministrazione e disporrà per le nuove elezioni entro tre mesi dalla data dello scioglimento (punto 3 art. 33 Statuto).
26. In caso di rimozione o di dimissioni del Presidente anche dalla carica di Consigliere, il Consiglio sezionale, chiamato nel suo seno altro membro secondo il disposto dell'art. 29 Statuto, provvede alla elezione del nuovo presidente che resterà in carica per il rimanente periodo del quinquennio (punto 5 art. 33 Statuto).

"MOS MAIORUM " - PRESENTA A EUROMA2 : "ROMA CONTRO CARTAGINE"

a cura della redazione

Dal 31 gennaio al 3 febbraio a Euroma2 si è svolto un evento tra i più amati, "**Mos Maiorum 2018**", la fedele rievocazione degli usi e costumi dell'Antica Roma, quest'anno dedicata ad uno degli scontri più epici e grandiosi della storia: quello fra Roma e Cartagine, la più mortale delle sfide per il dominio del Mediterraneo attraverso tre guerre che hanno contribuito a disegnare l'Occidente come oggi lo conosciamo. Diverse postazioni interattive con figuranti in abiti storici hanno illustrato ogni aspetto della vita di un cittadino e soldato romano. Le armi, gli utensili, i tessuti sono riprodotti nel rigoroso rispetto di fonti storiche che abbracciano un'epoca storica tra il III e II secolo a.C.

L'evento è dedicato in particolar modo ai giovanissimi e alle scuole, per offrire un'esperienza interattiva di living history, un'attività ludica a servizio della didattica che consente di apprendere la storia in un'atmosfera di curiosità e divertimento. Circa 600 alunni di scuole elementari romane hanno raggiunto il Centro con autobus messi a disposizione da Euroma2. Ad accogliere le scolaresche, l'Associazione Nazionale Carabinieri della Sezione del Divino Amore (**Urru-Bellettini-Cirulli– Paoletti).**

Le rievocazioni si estendono a tutti gli aspetti propri della civiltà romana: religione, alimentazione, arti, mestieri, ingegneria, monetazione, metallurgia, con particolare attenzione alla dimensione della vita quotidiana. Non manca l'aspetto militare, riprodotto attraverso una ricostruzione fedele dell'esercito romano di epoca repubblicana. I ragazzi hanno potuto toccare con mano scudi, elmi, armature e tutte le dotazioni dei Legionari, e apprendere le tecniche di combattimento e addestramento.

Il tema di quest'anno, "Le Guerre Puniche", hanno consentito di conoscere usi e costumi di un altro grande popolo del passato, i potenti cartaginesi, maestri nell'arte della guerra e abili artigiani del vetro. Il loro condottiero Annibale, uno dei maggiori generali di tutti i tempi, è stato protagonista di questo spazio a lui dedicato.

IL RE DELLA PIAZZETTA

In sede c'è un personaggio del Gruppo Volontari che in questi anni ha dato un prezioso contributo di serietà e simpatia. Questi è il socio effettivo **Brig.Capo Domenico Ulisse**, classe di ferro, che nel tempo si è conquistato l'appellativo di "RE DELLA PIAZZETTA".

La sua prima regola è farsi gli affari suoi che, come ama ripetere, ha dato sempre ottimi risultati, quello di non avere mai scocciature. Puntuale come un orologio svizzero, ogni mattina procede all'apertura della sede, controllando che all'interno tutto sia in ordine e soprattutto ad accendere la macchinetta del caffè , per rispettare il rito del primo caffè della giornata.

Domenico osserva, parla con tutti, dà le indicazioni ai soci e ai visitatori che gli chiedono informazioni e fa attenzione che i mendicanti che intendono chiedere l'elemosina non turbino la quiete pubblica, rispettando pienamente la consegna.

GRAZIE Domenico, sei un esempio per tutti.

PREPARIAMOCI : ARRIVA IL CIBO DEL FUTURO

a cura della redazione

Da gennaio 2018 entrerà in vigore il regolamento sui "nuovi cibi" (nouvel food) emanato dall'Unione Europea : via libera alla commercializzazione e al consumo di insetti , scorpioni e quant'altro, che nel giro di qualche mese potremmo comprare al supermercato sotto casa e cucinare come facciamo con il pollo, il pesce o le uova.
Con i problemi che ha la nostra agricoltura e con la crisi che affligge molti prodotti alimentari nostrani, adesso dobbiamo metterci ad importare i millepiedi dalla Cina o le cimici d'acqua dalla Thainlandia. Perché dobbiamo abituarci ad alimenti che appartengono ad altre tradizioni ? In Africa, in Sudamerica o in Estremo Oriente lo scarafaggio e il calabrone nel piatto saranno anche una consuetudine, ma per noi sono una forzatura, visto che da millenni ci nutriamo di altro. Diciamo subito che a indicare gli animaletti a sei zampe o a otto zampe o millepiedi come alimento ideale , mille volte meglio della bistecca o di una salsiccia, è la FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa di agricoltura e di alimentazione.
Molte specie sono ricche di proteine, grassi buoni, calcio, ferro e zinco. Per esempio un etto di carne bovina ha un contenuto di ferro pari a sei milligrammi, in un etto di cavallette ce ne sono dagli otto ai dieci milligrammi . Inoltre gli insetti sono molto più economici: per produrre un chilo di grilli c'è bisogno di due chili di mangime, per produrre un chilo di carne ci vogliono otto chili di foraggio.
Signori è il futuro!!!!!!! E buon appetito a tutti !!!!!!!

IN NATURA NULLA VIVE PER SE STESSO

I fiumi non bevono la propria acqua; gli alberi non mangiano i propri frutti.
Il sole non brilla per se stesso ed i fiori non disperdono la propria fragranza per se stessi.
Vivere per gli altri è una regola della natura.
La vita è bella quando tu sei felice, però la vita è molto meglio quando gli altri sono felici per merito tuo!
La nostra natura è di essere al servizio:

AFORISMI SULLA VITA

"Chi non vive per servire, NON serve per vivere".

Il più rabbrividente dei mali, la morte, nulla è per noi; perchè, quando noi siamo, la morte non è presente; quando è presente la morte, allora noi non siamo. Dunque, perchè rabbrividire?
[Epicuro di Samo (341 a.C. - 270 a.C.) Filosofo greco]

Non usare le mani per picchiare, ma usale per aiutare, salvare, accarezzare. Usale per rilasciare ricordi positivi non dolori e ferite nell'anima.

Vale milioni di volte di più la vita di un solo essere umano, che tutte le proprietà dell'uomo più ricco della terra.

Non vivo per me, ma per la generazione che verrà.

Se la semplicità ti piace allora fai in modo di viverci dentro. Se l'umiltà ti piace allora fanne uno stile di vita. Se il rispetto ti piace, allora impara a rispettare e a farti rispettare!

E' bene, nella vita come ad un banchetto, non alzarsi né assetati né ubriachi.

Estremamente breve e travagliata è la vita di coloro che dimenticano il passato, trascurano il presente, temono il futuro: giunti al momento estremo, tardi comprendono di essere stati occupati tanto tempo senza concludere nulla.
(Seneca)

"DROGA DA STUPRO" CONOSCERE PER PREVENIRE E AIUTARE

a cura di Luogotenente Guido Cardillo

Gentili lettori, in via preliminare, sento il bisogno di chiederVi scusa perché, nonostante abbia dedicato al settore del contrasto al traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope venti anni del mio quasi quarantennale cammino nella Benemerita, i miei interventi al riguardo sono stati pochi. Mi dolgo sinceramente di questa mia mancanza ma altri impegni, già assunti prima di far parte della stupenda Sezione del Divino Amore, non mi hanno permesso di fare altrimenti.
Ora, però, i casi di cronaca, i dati sempre più evidenti e la notevole rilevanza del "numero occulto" di persone che subiscono violenza a seguito della somministrazione della droga da stupro (le vittime non ricordano quanto accaduto e di conseguenza non denunciano l'evento agli organi competenti), impongono un mirato intervento, spero esaustivo, che permetta a tutti, dagli addetti di settore al cittadino comune, di essere preparati nella materia e, quindi, ad affrontare e gestire le persone danneggiate e a raccogliere ogni informazione, anche quella che sembra più irrilevante o banale, al fine di procedere legalmente contro chi somministra le sostanze per abusare delle persone. Abuso, in questo caso, ancora più subdolo proprio perché chi lo pone in atto, il potenziale violentatore, è a conoscenza che la vittima ricorderà poco o quasi niente dell'occorso. L'intervento più importante, oltre a quello curativo, è quindi quello preventivo, di deterrenza del fenomeno prima che venga messo in atto, incombenza che spetta a tutti: dall'attenzione che deve avere una potenziale vittima, al compito istituzionale delle Forze dell'Ordine, alla professionalità del personale sanitario, all'impegno sociale del semplice cittadino.

Cos'è la droga da stupro? E' considerata tale qualsiasi sostanza che influenza il comportamento e il giudizio di una persona, che la pone preda di violenza, stupro o rapporto sessuale non voluto; come dice l'espressione stessa, è utilizzata con lo scopo di creare nella vittima uno stato di semi incoscienza che facilita l'assalto sessuale ai danni di chi non accetta e non vuole essere coinvolto

in un approccio/rapporto sessuale. Si tratta di sostanze che possono avere effetti sedativi, ipnotici o dissociativi, ma soprattutto causano disinibizione sessuale e amnesia riguardo a gran parte di quello che accade durante l'effetto della droga.
Le droghe da stupro sono per definizione incolori, inodori e insapori, ecco perché sono definite "droghe furbe", per la facilità di occultamento e di somministrazione solitamente con cibo e bevande senza che la vittima abbia il tempo di rendersene conto. E' di obbligo un breve cenno tecnico sulle sostanze più comuni e utilizzate con maggiore frequenza, precisando che i diversi principi attivi sono considerati sostanze legali, per uso medico, e in molte nazioni sono venduti dietro stretta prescrizione medica:

- Benzodiazepine, principio attivo di Flunitrazepam, Clonazepam, Alprazolam, farmaci conosciuti con diversi nomi commerciali che sono comunemente utilizzati per la cura di malattie psichiatriche e depressive;
- GHB (acido gamma-idrossibutirrico) noto anche con il nome di "juice-salt water" o come "ecstasy liquida", attualmente il più usato e pericoloso anche in Italia. Si usa come anestetico chirurgico e come anabolizzante nelle palestre (è comunemente venduto nei drugstore); per lenire i dolori del parto; nelle terapie di disintossicazione dall'alcol ed in casi di depressione sotto forma di farmaco conosciuto con il nome di Alcover (è disponibile solo dietro prescrizione medica ma chi lo utilizza come stupefacente lo compra al mercato nero o lo reperisce online). Si presenta come un liquido denso, senza colore né sapore: una specie di sciroppo, contenuto in bottigliette di plastica.

Ma anche come polvere bianca, da sciogliere in un liquido, o come pastiglia. L'allarme che riguarda questo sale sodico incolore e insapore nasce negli Usa dove già dal 1999 è stato inserito nella lista delle droghe. In effetti a dispetto degli usi terapeutici ed anestetici per cui era stato sintetizzato, poche gocce nel bicchiere delle vittime designate inducono ad uno stato di euforia e di abbandono, senza lasciare nessun ricordo della violenza ma solo un grande senso di colpa.

E' una sostanza relativamente semplice da reperire e la ricetta per fare in casa il GHB, quattro atomi di carbonio facili da sintetizzare, si trova nei newsgroup su Internet.

E se sotto stretto controllo medico, quando usato per scopi terapeutici, le dosi di GHB (circa 50 milligrammi) non provocano i sintomi (euforia, amnesia e disinibizione sessuale) denunciati nei casi di abuso, quantità superiori o l'assunzione insieme ad alcol o cannabis possano provocare effetti indesiderati (nausea, capogiro, sonnolenza, respiro affannoso o malessere generale, o addirittura convulsioni e perdita di coscienza) anche gravi sino alla morte;

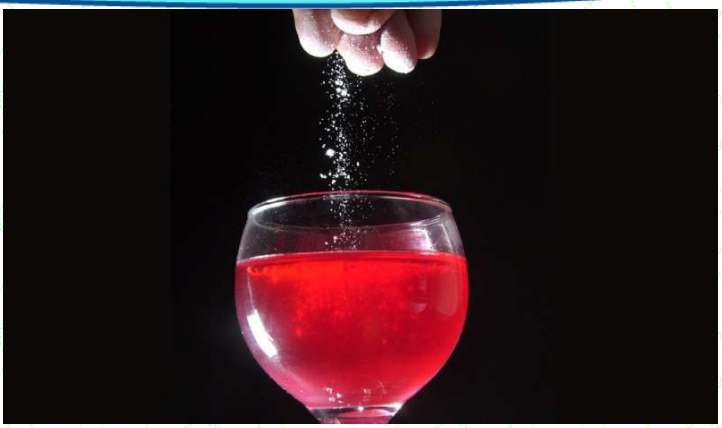
- GBL (gamma-butirrolattone), precursore biologico del GHB. E' un solvente industriale usato inizialmente per la pulizia di pavimenti e pulizie industriali;
- Ketamina, conosciuta anche come "club drug" perché normalmente usata nelle discoteche, club e durante i party.

Una parentesi specifica spetta all'alcol, considerato come droga da stupro, in particolare negli Stati Uniti. Gli alcolici in generale sono ritenuti i più usati per compiere violenze sessuali perché l'assunzione di quantità elevate impedisce al soggetto di pensare in maniera lucida, di prendere consciamente decisioni, di sviluppare un consenso ragionato, di valutare e gestire situazioni spiacevoli, di rifiutare o difendersi da provocazioni sessuali. La somministrazione di alcolici, che può portare ad una inconsapevole accondiscendenza in termini sessuali, viene utilizzata facilmente dai potenziali violentatori perché tali bevande non sono catalogate come sostanze stupefacenti e sono facilmente reperibili nonostante i divieti imposti dall'età.

La droga da stupro, come detto, si presenta in forma solida (polvere o pastiglie, generalmente orosolubili) o liquida, dal colore trasparente o biancastro, inodore e insapore. Queste caratteristiche aiutano il potenziale violentatore nel suo scopo e impediscono alla vittima di accorgersi di assumere la sostanza, soprattutto se in versione liquida in quanto mescolata in bevande alcoliche che riescono a mascherare anche ogni minima traccia e sapore.

Le pastiglie sono in forma orosolubile al fine di facilitarne l'inconsapevole ingestione; l'effetto della sostanza è immediato perché entra in circolo e raggiunge il pieno effetto in 6-8 minuti; la copertura può durare fino a 6-8 ore, ma in molti casi è stata riscontrata anche una somministrazione multipla al fine di prolungare l'effetto. Le sostanze in questione, una volta somministrate, pongono il soggetto in uno stato disinibente-euforico, con il duplice effetto di depressione del Sistema Nervoso Centrale e di acutizzazione degli appetiti sessuali. Il primo effetto comporta, nell'immediatezza dell'assunzione, mal di testa, debolezza degli arti inferiori, rilassamento generalizzato, senso di abbandono, pupille dilatate, percezione alterata dei movimenti, aumento della vigilanza, risata incontrollata, pressione allo stomaco, senso di vomito, vertigini, fame di aria, sintomi che impediscono di reagire, rifiutare o difendersi da un approccio sessuale non voluto o non condiviso. Il secondo effetto, comporta aumento dell'eccitazione ed euforia, compiacenza, eloquenza, disinibizione, maggiore disponibilità all'approccio sessuale, aumento della soglia del dolore, insensibilità degli organi sessuali e genitali, aumento della sensibilità tattile, aumento della capacità erettile nei maschi, maggiore sensibilità, irrequietezza, aumento del battito cardiaco e della sudorazione, pelle fredda

La vittima partecipa attivamente all'atto sessuale, il che crea la differenza tra la somministrazione di queste sostanze e le comuni droghe che, invece, determinano uno stato di catalessi. L'azione finale della droga da stupro si manifesta con palpebre pesanti, sonnolenza, mal di testa con una forte pressione alle tempie, vuoto di memoria e amnesia, respirazione rallentata. In particolare, il sonno si manifesta in maniera acuta con grande difficoltà a rimanere svegli e a contrastare la sonnolenza. Se la dose è molto elevata si possono manifestare anche convulsioni, vomito, compromissione respiratoria, fino a stato comatoso o morte. Uno degli effetti principali della somministrazione è la perdita della memoria che si concretizza nel non ricordare tutto ciò che è avvenuto nell'arco di tempo in cui la sostanza agisce. Questo arco di tempo, di durata variabile in base alla composizione della sostanza, è il periodo in cui il potenziale violentatore agisce perché ha quasi a sua disposizione la vittima (incapace di reagire e di elaborare i fatti) che lo segue nei suoi comportamenti. .



Altro effetto da non trascurare è il sintomo di fame di aria perché conferma al violentatore che la sostanza è ormai in circolo e quindi può accompagnare la vittima in un luogo meno affollato o più isolato con la scusa di farla respirare meglio; in realtà, però, tale ossigenazione permette alle molecole di ossigeno di mescolarsi meglio alle sostanze fatte assumere inconsapevolmente aumentando, di conseguenza, la recettività e consentendo, in tal modo, di portare in un tempo ancor più breve la vittima allo stato confusionale voluto dal potenziale violentatoreLa tipologia di luoghi, in cui può avvenire la somministrazione della sostanza, varia da luoghi più o meno affollati (discoteche, pub, disco-bar, sale per feste) a luoghi più tranquilli (college, studentati, camere); lo stupro può avvenire in qualsiasi luogo.

La tipologia del potenziale violentatore è molto variabile ma le statistiche confermano che molto spesso è una persona insospettabile, tranquilla, apparentemente equilibrata, che non ha fatto/non fa uso di altre sostanze, che frequenta abitualmente o lavora nei citati luoghi o, comunque, vi ha a che fare in qualche modo (in tal modo acquisisce con più facilità informazioni e può agire quasi indisturbato). Le statistiche confermano che spesso il violentatore non conosce bene le vittime, le quali possono essere di entrambi i sessi, di qualsiasi età e fascia sociale.

Con esami medici di laboratorio è possibile identificare nelle urine, nel sangue e nelle parti pilifere le sostanze involontariamente assunte. Si predilige l'analisi dei primi due reperti organici per eventi avvenuti in un lasso di tempo circoscritto, mentre l'esame delle parti pilifere è preferibile quando l'arco di tempo è più ampio. Se il paziente ha assunto la sostanza nelle 96 ore precedenti è ancora utile analizzare le urine; se l'assunzione è avvenuta entro le 24 ore precedenti è più utile l'analisi del sangue. La vittima, della quale si deve garantire l'anonimato sia per proteggerla sia per non inficiare o ostacolare eventuali indagini di polizia, dovrebbe presentarsi al più presto al pronto soccorso o presso strutture sanitarie per ricevere cure adeguate sia dal punto di vista medico che psicologico; dovrebbe evitare di lavarsi, di togliersi gli indumenti lasciandoli inalterati, al fine di consentire agli investigatori la rilevazione di tracce utili a scoprire l'identità del violentatore; dovrebbe evitare di urinare o raccogliere nel più breve tempo possibile dall'accaduto un campione di urina, per favorire la ricerca della sostanza somministrata attraverso gli esami di laboratorio; dovrebbe essere il più sincera possibile fornendo informazioni veritiere al fine di non ostacolare le indagini e di poter garantire la migliore assistenza e cura.

Si consigliano, infine, alcuni comportamenti da praticare per ridurre il rischio di essere preda di un attacco sessuale quali: non accettare bevande o drink da altre persone e non condividerle con altri; non lasciare il proprio bicchiere incustodito; non bere da bottiglie aperte; non continuare a bere se la bevanda ha un sapore strano, salato; scegliere sempre bibite e bevande contenute in bottigliette, lattine o contenitori chiusi e non farli aprire da altri; evitare di bere da contenitori non integri o manomessi; se percepisci uno stato di ebbrezza e non hai bevuto o se ti manca l'aria, allontanati dal posto dove sei, solo in compagnia di persone di fiducia.

L'uso della droga da stupro è un fenomeno in aumento e, per tale motivo, il personale delle Forze dell'Ordine, il personale medico e paramedico, i giudici e gli avvocati, i cittadini dovrebbero essere sempre più sensibilizzati al riguardo ed educati alla gestione di situazioni in cui si sospetti un abuso generato dalla somministrazione di tale sostanza. Sarà anche necessario da parte delle strutture socio-sanitarie istituire centri specializzati con percorso e protocolli creati ad hoc in quanto le problematiche conseguenti ad una violenza colpiscono la vittima in tutta la sua sfera, sia personale che in relazione al mondo esterno, causandole disturbi fisici, mentali ed emozionali fino al farla sentire inadeguata al mondo e non accettata.

'68
QUELLA RESA "AI CONTESTATORI" CHE L'ITALIA CONTINUA A PAGARE DA 50 ANNI

a cura di Giuseppe Urru

È appena iniziato l'anno e sulla stampa già si sprecano i ricordi e le celebrazioni del Sessantotto, di cui quest'anno ricorre il cinquantenario. Il Sessantotto ha cambiato il nostro modo di vedere le cose, o almeno quello di una parte rilevante e influente dell'opinione pubblica.

Il '68 nasce nel mondo delle scuole e delle università. Prima di raggiungere la sua massima espressione, nell'Europa occidentale, il movimento muove i primi passi nel mondo universitario statunitense, a Berkeley, dove contesta l'imperialismo americano che in quegli anni trovava la sua massima espressione nella disastrosa campagna del Vietnam.

Il cinquantesimo compleanno del '68 si annuncia come un Carnevale di reduci dai capelli bianchi e di nostalgici.

Ma i motivi di giubilo, di festeggiare questo anniversario francamente sfuggono ai molti. Il '68 per quello che portò di positivo al Paese, fu per lo più inutile. In cambio, ha distrutto quanto vi era di solido, lasciando calcinacci e macerie senza contribuire a ricostruire nulla: buona parte dei guasti di cui paghiamo pegno oggi sono i figli di quella stagione. Il '68 è stato inutile o al più superfluo perché a quel poco o tanto di libertà, di diritti individuali e di equità sociale introdotto in Italia, saremmo comunque arrivati anche senza il contributo della "contestazione". Il Paese che precedette il '68 non era infatti un Paese allo sbando, alla bancarotta : governava Aldo Moro premier e Pietro Nenni suo vice. E numerose riforme, dal divorzio, allo statuto dei lavoratori, alle leggi per il welfare, erano in discussione in Parlamento già da tempo. Semmai la spinta delle piazze le affrettò rendendo però quelle misure più radicali, quindi dannose per la tenuta, soprattutto, dell'economia. Per dotarci di un pacchetto di leggi che sarebbero state introdotte ugualmente fummo sconvolti da tensioni e da scontri che, diversamente dagli altri paesi percorsi dalla contestazione, durarono quasi senza soluzione di continuità per più di un decennio.

I danni più gravi, secondo gli storici, furono prodotti in tre universi: quello dell'**istruzione**, quello della **politica**, e quello che genericamente si può definire delle **mentalità**.

La scuola negli anni sessanta aveva bisogno, più che di riforme, di aggiustamenti necessari a un paese diventato una società di massa.

Ma il suo corpo era sano, da quello Elementare all'Università. Proprio degli atenei il governo Moro stava predisponendo una legge, detta Gui dal Ministro dell'istruzione, che ancora oggi appare ottima ed equilibrata. Ma che fu affossata dalla convergenza tra le corporazioni dei baroni e i movimenti, che vi si opposero violentemente occupando le Università già nel 1966, divenendo terra di scorribanda di tutti gli estremismi. La rovina più grave fu arrecata all'autorità del docente : nella scienza e nell'istruzione non può esservi democrazia e invece i contestatori affermarono in maniera per lo più violenta, l'idea che la parola del docente vale quanto, se non meno, quella degli allievi.

Il secondo disastro del '68 la produsse in **politica**: i movimenti furono la palestra dei terroristi che insanguinarono l'Italia mentre il disordine paralizzo' partiti e istituzioni già poco inclini a prendere decisioni.

La classe politica che si formò negli anni seguenti al '68 anche quando non proviene dal "movimento" si adeguò al clima, patteggiando quasi tutto con i contestatori, il Sessantotto in Italia non fu combattuto dal potere, ma assimilato.

Il vulnus più grande l'ha inferto però alla **mentalità**: l'idea tremenda che tutto ai cittadini sia dovuto (dallo Stato) senza beninteso adeguate contropartite in termini di doveri. E che tutto ciò debba essere chiamato "diritto" facendo perdere al concetto il suo significato originario; così ecco il "diritto ad abortire", il "diritto alla casa"(che spingeva alle occupazioni) il diritto agli " aumenti salariali" anche quando l'impresa stava per fallire, il "diritto alla salute" cioè sanità per tutti senza guardare il reddito e le condizioni sociali, il "diritto alla studio", quindi tasse universitarie basse, bocciatura bandita nelle scuole superiori e 18 politico nelle università.

Che cosa ci sia poi tanto da festeggiare in un movimento rivoluzionario che ha prodotto solo rovine e ricadute negative nella società, non si riesce a capire.

I festeggiamenti e le celebrazioni lasciamole ai nostalgici perché il '68 non è altro che il padre dell'Italia presente.

CHE COSA SONO I BITCOIN ?

a cura di Sergio Lotti

I bitcoin sono una valuta elettronica, esistente solo in forma virtuale, introdotta nel gennaio del 2009 da un informatico del quale è noto solo lo pseudonimo: **Satoshi Nakamoto**.
In poco tempo questo tipo di valuta è diventata **la più famosa tra le criptovalute** e ciò che li rende unici è l'assenza di un organo che ne controlla e ne regola l'immissione nel mercato, come di solito fa una banca centrale.
Per questo i bitcoin sono una *valuta senza padrone* e, come ogni tipo di moneta, possono essere utilizzati come **mezzo di pagamento**.
L'idea alla base dei bitcoin è quella di creare una valuta **indipendente** da ogni tipo di autorità che permetta di effettuare pagamenti elettronici a livello globale senza controlli, in maniera istantanea e anonima.
Proprio per questa ragione in Cina e in Giappone la valuta è stata vietata e in molti altri Paesi si temono gli effetti di questo nuovo mezzo di pagamento.
I bitcoin non sono come la moneta reale, la cui presenza fisica è gestita e controllata da un'autorità, che ne può quindi alterare il valore, aumentando o diminuendo la quantità stampata.
La valuta ha un'origine digitale e nasce da un'operazione chiamata *mining*, termine inglese che in italiano significa "estrazione".
Il **mining** è un'attività libera che chiunque può svolgere e che produce bitcoin, aumentandone il numero totale presente nel mondo.
In sostanza si deve essere in grado, tramite algoritmi, di fare in modo che i pagamenti avvengano e che i soldi non diventino doppi.
Inizialmente chiunque poteva partecipare a questa attività di produzione. Ora l'aumento della difficoltà di calcolo permette la partecipazione solo a chi possiede dell'**hardware specializzato**.
I bitcoin, alla luce di queste caratteristiche, sono uno dei primi esempi di **criptovaluta**.
I bitcoin sono alla stregua di un qualsiasi altro mezzo di pagamento.
Un bitcoin ha un valore che cambia con il tempo e con il proprio portafoglio di bitcoin sarà possibile trasferire fondi per acquistare qualsiasi cosa, come si fa con un **normale conto online**. Il problema dell'utilizzo dei bitcoin come mezzo di pagamento sta nel trovare controparti che accettino questa moneta, cosa ancora piuttosto difficile.
Questo tipo di valuta, dunque, esiste solo virtualmente e non ha una corrispondenza fisica.
Questo aspetto ha creato diversi problemi in termini di fiducia tanto che in alcuni paesi la valuta è stata vietata.
La **modalità di scambio** dei Bitcoin, infatti, prevede l'assenza di un'autorità di controllo e i trasferimenti vengono definiti come un **cambio di proprietà** della valuta.
Questa peculiarità impedisce di annullare una transazione e riappropriarsi dei Bitcoin trasferiti, anche perché la transazione viene trasmessa ai nodi più vicini della rete che poi propagano il pagamento attraverso la rete.
I nodi onesti, però, rifiutano le transazioni fraudolente o invalide, cosa che aumenta il livello di sicurezza degli scambi effettuati.
La caratteristica essenziale dei Bitcoin, poi, è che nessuno può controllarne il valore, proprio grazie al metodo di creazione della valuta che è decentrato.
La quantità di valuta in circolazione è definita a priori e tutti ne sono a conoscenza; in questo modo l'inflazione, che è prevedibile, può essere utilizzata da un ente centrale per ridistribuire la ricchezza tra gli utenti.
La quantità totale di Bitcoin è stata stabilita a priori e tende a **21 milioni**.
Secondo quanto affermato in un suo comunicato, la **CODACONS** prevede delle possibili truffe nei confronti dei risparmiatori, non che i Bitcoin siano una truffa ma che dietro al nome di questa Crypto si possono nascondere programmi truffaldini. Basta fare attenzione ed usare solo piattaforme di trading regolamentate.
Il comunicato, parla di **"rischi di una maxi truffa aggravata a danno della collettività insita nella criptovaluta e le possibili finalità illecite".**
Esso infatti afferma che sta chiedendo alla magistratura di aprire indagini sul territorio di propria competenza alla luce anche di quello che potrebbe essere il possibile reato di truffa aggravata e manovre speculative.

UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE
DONALD TRUMP : RIVOLUZIONARIO O TEMERARIO?

a cura di Paolo Giorgi

Un anno dopo l'elezione di Donald Trump, delle promesse fatte in campagna elettorale resta ben poco: l'Obamacare (riforma sanitaria voluta dall'ex Presidente Obama) ha retto ad ogni assalto. La guerra alla riforma sanitaria di Barack Obama si è dimostrata più dura del previsto per Trump. Abolirla, così come aveva promesso, finora non è stato possibile. I tentativi sono andati a vuoto, non solo per l'opposizione dei democratici ma anche all'interno del suo stesso partito. L'Obamacare ha rappresentato un momento storico per il Paese, dando la possibilità ad un ventaglio mai così ampio di cittadini di avvalersi della copertura sanitaria: sono circa venti i milioni di americani che ne erano sprovvisti ad usufruirne finalmente. Un cambiamento epocale in una nazione con un sistema medico fortemente privatistico, controllato in maniera dominante dalle compagnie assicurative.
La Corea del Nord continua i suoi esperimenti nucleari.
Gli alleati della Nato fanno sapere che sì pagheranno di più, ma non si sa quando.
I cinesi aspettano che lungo il fiume passi anche questo Presidente.
L'Europa tira a campare con passo lento e claudicante indecisa se appoggiarsi ancora sull'America o svincolarsi.
Ha vinto le elezioni promettendo di tenere l'America al sicuro costruendo un muro al confine con il Messico, dando la caccia agli irregolari, vietando l'immigrazione da Paesi musulmani e aumentando le spese militari. Oggi il muro è fermo ai prototipi, il bando sui viaggi e stato parzialmente bloccato dalla magistratura, per il Pentagono il Congresso ha stanziato più fondi di quanti non ne abbia chiesti la Casa Bianca e il numero degli irregolari espulsi quest'anno è inferiore a quello del 2016 (211mila contro 240mila). Eppure Trump continua a cavalcare la paura e ad usare il terrorismo per promuovere i suoi decreti di sicurezza nazionale.
Il Pil degli Stati Uniti nel terzo trimestre è salito del 3%, dopo il +3,1% registrato nel secondo trimestre e soprattutto rispetto all'1,8% di crescita media annua con Barack Obama. Da quando Trump è arrivato alla Casa Bianca, sono stati creati oltre un milione di posti di lavoro e il Dow Jones ha raggiunto quota 23.000 punti per la prima volta nella storia. Gli economisti prevedono che le azioni Usa "saliranno ancora", quando il Congresso approverà la riforma fiscale, che contiene 1.500 miliardi di dollari di tagli fiscali, un drastico taglio dell'imposta sugli utili alle imprese, che dovrà passare dall'attuale 35% al 15%, e la riduzione delle aliquote, che passeranno da 7 a 3.
Una delle promesse elettorali mantenuta da Donald Trump è l'annullamento delle politiche di Barack Obama sul contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, che il nuovo inquilino della Casa Bianca ha sempre negato. Come promesso, nel nome del suo slogan "America first", Trump ha annunciato l'abbandono dell'accordo di Parigi, sottoscritto nel 2015 da 195 nazioni dopo due anni di trattative sotto l'egida delle Nazioni Unite. La lotta ai cambiamenti climatici, secondo Trump, danneggia l'economia americana e ostacola la creazione di nuovi posti di lavoro. L'America, il Paese più inquinante sulla terra dopo la Cina, si era impegnata a ridurre le emissioni del 26-28% entro il 2025. L'accordo di Parigi comunque non è saltato: la Cina e l'Europa hanno assicurato che andranno avanti. Inoltre, per completare l'iter di uscita degli Usa ci vorranno quattro anni e nel 2020 Trump potrebbe non essere più presidente.
Donald Trump è tra i primi leader stranieri ad aver visitato la Cina dopo il Congresso del Partito Comunista Cinese e ha incontrato Xi Jinping, da pochi giorni rieletto nella carica di segretario generale del partito. L'accordo sul nucleare iraniano, firmato nel 2015 dal gruppo dei 5+1, con gli Stati Uniti in prima fila, è a rischio. A un anno dall'elezione alla Casa Bianca di Donald Trump - che aveva fatto del riavvicinamento a Mosca uno dei cavalli di battaglia della sua campagna elettorale - la politica statunitense verso la Russia rimane nel limbo.
Quanto all'America stessa, la grandezza pare restare un obiettivo lontano. Dalla sua Trump ha sei mesi di ripresa: non a ritmo travolgente, ma l'economia cresce. Nonostante ciò, gli indici di popolarità sono in picchiata. Attenzione però: l'America profonda oggi non è contenta di lui, ma da qui a dire che lo ha abbandonato ce ne corre. Oggi lo critica, ma non è mica detto che sia pronta a votare democratico la prossima volta. Anche se le promesse sono rimaste tali, e la rivoluzione si è rivelata essere un'incompiuta.

NESSUN TAGLIO AI VITALIZI E AI SUPER-STIPENDI LA RIVINCITA DELLA CASTA

a cura di Giuseppe Urru

Mentre troppi pensionati languono nell'indigenza, molti dorati vitalizi ed altrettanti emolumenti da favola finiscono in tasche di tutto rispetto.

Era stato stabilito dal Governo, con DL 66/2014 art. 13 co. 1, che :

"A decorrere dal 1º maggio 2014 il limite massimo retributivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione fissato in euro 240.000 annui".

Il Decreto Legge di cui sopra, convertito successivamente in legge, fissava **inequivocabilmente** un tetto massimo agli emolumenti annui per tutti coloro che avevano rapporti di lavoro con la pubblica amministrazione sia come dipendenti o come autonomi, pari a euro 240.000 annui.

Da un'attenta indagine condotta dai più autorevoli giornali nazionali ed internazionali tale limite imposto dalla legge viene sistematicamente ignorato, suscitando rabbia e indignazione tra i cittadini.

Secondo recenti studi internazionali, l'Italia sarebbe al primo posto nella speciale classifica degli stipendi della pubblica amministrazione. Ogni anno lo Stato italiano impegna, per pagare i suoi dipendenti pubblici , una cifra che si aggira tra i **20 e i 25 miliardi di euro.**

Ma quali sono le cariche pubbliche che sforano questo tetto massimo ?

Al primo posto troviamo il **Presidente della Corte Costituzionale**, con uno stipendio lordo annuo di **545.286 euro.**

Stipendio da favola. Liquidazione a cinque zeri. Immunità totale. Pensioni d'oro. Auto blu con due chauffeur personali. Appartamenti di servizio. Previdenza sanitaria deluxe.

Ed è anche per questo che per il ruolo di presidente viene quasi sempre scelto il giudice con la maggiore anzianità di carica: così tutti possono aspirare, un giorno, al massimo titolo. Risultato: la carica, **per legge fissata in massimo tre anni,** spesso dura pochi mesi. Come mostrano tutti i casi degli ultimi anni: **Gaetano Silvestri** (9 mesi e 9 giorni), **Franco Gallo** (7 mesi e 18 giorni), **Ugo De Siervo** (4 mesi e 19 giorni), **Giovanni Maria Flick** (3 mesi e 4 giorni). Fino al caso limite di **Vincenzo Caianiello**, che nel 1995 fu presidente per appena 44 giorni.

Insomma, diventare giudice costituzionale - concesso a magistrati, giuristi e avvocati con almeno 20 venti anni di attività - è comprensibilmente un incarico ambitissimo. .

Non c'è dunque da meravigliarsi se, forse per le massicce pareti del palazzo, l'eco della crisi è arrivata assai attutita a Corte, mentre l'economia lentamente affonda e la recessione divora il nostro Paese.

Una spending review, per quanto mini, è arrivata anche a Corte: prima i giudici avevano diritto all'auto blu (e agli autisti) per tutta la vita. Dal 2011, invece, gli ex ne hanno diritto solo per il primo anno dopo aver finito il mandato. Il cellulare invece è rimasto, così come il rimborso dell'utenza domestica.

Sul podio dei più pagati troviamo anche **il** Segretario Generale della Camera e i Giudici della Corte Costituzionale con stipendi di **478.149 euro e 454.405 euro.**

Dal quarto posto in poi si fa un salto di circa 100.000 euro in meno, ma di sicuro non si può parlare di precariato. Troviamo segretari della **Camera**, direttori di enti previdenziali, altre cariche che probabilmente la maggioranza degli Italiani nemmeno conosce e di cui non concepisce l'utilità. Ma l'Italia si sa, è il paese dei dirigenti, di quelli che la poltrona non la lasceranno mai.

Sentiamo parlare ogni giorno di **spending review**, ma gli stipendi della pubblica amministrazione non vengono mai toccati, al massimo appena sfiorati. Si parla sempre di tagli alla spesa, tagli agli stipendi della pubblica amministrazione, eliminazione del senato, taglio dei vitalizi, taglio delle province, ma fino ad ora nulla o poco è stato fatto.

Ciò che è certo e che i dirigenti, anziché diminuire, sembrano aumentare sempre. A volte aumentano anche a seguito di tagli di enti, cose che solo in Italia possono succedere.

Certamente farà molta impressione paragonare questi stipendi a quelli di altri personaggi, come il **Presidente degli Stati Uniti**, una delle persone più importanti al Mondo, con uno stipendio inferiore ai **300.000 euro all'anno**, oppure la cancelliera tedesca **Angela Merkel**, che guadagna circa **260.000 euro** all'anno, praticamente quanto un **nostro parlamentare.**

La nostra beneamata RAI a cui corrispondiamo annualmente circa **2 miliardi di euro** per abbonamenti e a cui vanno aggiunti mediamente **1 miliardo di euro** di pubblicità, corrisponde al suo Direttore generale **652.000 euro annui** e al suo Presidente **330.000 euro**.
Non sono da meno i direttori di Rete (RAI 1-2-3) i cui compensi si aggirano intorno ai **300.000 euro annui**. A questi si aggiungono Dirigenti e manager con compensi che oscillano tra i **200.000 e i 340.000 euro**

Quanto guadagna invece il nostro Presidente della Repubblica?

Ecco qual' è lo stipendio del Presidente della Repubblica e quanto ci costa la manutenzione del Quirinale.
Il Presidente della Repubblica italiana guadagna **239mila euro l'anno**. Uno stipendio da **18.300 euro** al mese, calcolato su tredici mensilità.
Non è solo lo stipendio di Sergio Mattarella a far discutere, poiché bisogna considerare anche la spesa complessiva che ogni anno viene stanziata per la manutenzione del Quirinale: 224 milioni l'anno, **613 mila euro al giorno**.
Per cosa vengono spesi? Circa il 90% della spesa riguarda il pagamento degli **stipendi** e delle **pensioni** del personale che lavora o ha lavorato al Colle. Poi bisogna calcolare le spese per la **luce** (1,73 milioni), per **l'acqua** (420mila), per il **gas** (780mila), e per le **bollette del telefono** (170mila).
Per la cancelleria ogni anno vengono spesi 215mila euro mentre altri 170mila per la posta.
Poi bisogna intrattenere e accogliere gli altri Capi dello Stato che fanno visita al Colle e questo ci costa **400mila euro di pranzi e banchetti** e 145mila per i regali. Infine, c'è da considerare il parco auto del Quirinale per cui vengono stanziati 570mila euro e altri 200mila per il carburante.
A Montecitorio la Befana è arrivata il 1° gennaio 2018. Col primo dell'anno infatti alla Camera dei deputati (e per analogia anche in Senato) si è dissolto il tetto agli stipendi dei dipendenti introdotto nel 2014. I più contenti sono certamente i 2200 dipendenti di Camera e Senato, che facendo leva sulla **autodichia**, ovvero l'autonomia assegnata agli organi costituzionali di risolvere al proprio interno ogni disputa col personale, dopo tre anni di Purgatorio e tagli progressivi ai loro stipendi riavranno i vecchi, ricchissimi, trattamenti. **Commessi, centralinisti e barbieri** con più di 23 anni di anzianità da questo mese anziché fermarsi a 99 mila euro lordi all'anno di stipendio potranno arrivare anche a **136.120**, i collaboratori tecnici con 40 anni di anzianità a **152.600** (anziché 106 mila), i **segretari parlamentari** a **156.185** (da 115mila), **i ragionieri a 237.990** invece di 166mila e i **consiglieri parlamentari** addirittura a **358mila** invece di 240mila euro.
Secondo le stime ben 60 dei 137 funzionari apicali di Montecitorio torneranno a guadagnare più di 240 mila euro lordi all'anno ed una parte consistente delle qualifiche inferiori riconquisterà i vecchi livelli di stipendio.
In Banca d'Italia i sacrifici non vengono minimamente presi in considerazione se i suoi 660 dirigenti prendono 251mila euro all'anno, il suo governatore Ignazio Visco guadagna 550mila euro, al direttore generale Salvatore Rossi vanno 500mila euro, mentre i tre vicedirettori generali prendono 350mila euro.
E le Regioni ? Bisogna stendere un velo pietoso. Alla Regione Lazio salta il prelievo sui vitalizi dei consiglieri e vengono ripristinati i vitalizi per tutti i consiglieri, precedentemente eliminati . Alla Regione Sicilia il direttore generale prende 450.0000 euro ed i suoi tre vice 315.000 euro.
Dalle mutande alle cene e bottiglie costose, passando anche per i caffè e la tassa sui rifiuti, i consiglieri regionali di ogni partito, destra e sinistra, hanno usato i soldi pubblici per spese personali.
I numeri arrivano dall'analisi dei bilanci regionali, da cui si evincono i costi totali per ogni singolo consigliere, dividendo tra retribuzione, spese per i consiglieri cessati dal mandato (gli ormai noti vitalizi), spese per il personale, contributi ai gruppi consiliari e altre spese che includono beni e servizi, spese di rappresentanza, consulenze e tutto ciò che attiene al lavoro politico.
Il dato finale e complessivo per tutte le Regioni, contando tutte le voci, è un costo di circa un miliardo di euro all'anno per i circa 1.200 consiglieri totali: quasi 250 milioni di euro per i consiglieri in carica, 172.000.000 per i vitalizi a cui si aggiungono quasi 96 milioni di euro per i gruppo consiglieri e 160 circa per altre spese e 326 per il personale.
La palma della Regione più costosa spetta alla Sicilia che spende 156 milioni (90 i consiglieri in carica), seguita dal Lazio a quota 84 milioni di euro.
In media un consigliere regionale guadagna come emolumento circa 200mila euro all'anno, dalla media di 118mila euro dell'Emilia Romagna a quella di 281mila della Calabria .
Insomma è la rivincita della casta.
In conclusione, sembra sempre più remota l'dea che nel prossimo futuro si faccia davvero qualcosa per ridurre gli stipendi della pubblica amministrazione e utilizzare quel denaro per scopi che riguardano l'intero interesse nazionale.

LA BOCCA DELLA VERITA' LEGGENDA ROMANA

a cura di Maria Grazia Pucci

La Bocca della Verità, come tutti sapete, è uno dei più famosi simboli di Roma nel mondo. Certo, Roma possiede anche altri simboli per il turista, come il Colosseo, la Fontana di Trevi, San Pietro...ma la Bocca della Verità per noi è speciale. Infatti mentre i sopracitati simboli sono giustamente famosi come opere d'arte, come monumenti in sè, la Bocca della Verità tiene in piedi la sua celebrità nel mondo grazie praticamente solo alla leggenda che l'accompagna.
La domanda che sorge spontanea è: ma cos'era questo grosso mascherone di quasi due metri di diametro? Beh, nessuno lo sa con certezza...quello che è certo è che ogni giorno vediamo una lunga fila di turisti che attendono pazientemente il loro turno per farsi una foto con la mano nella famosa bocca: forse non lo farebbero se sapessero che una delle ipotesi più accreditate è che il mascherone fosse il chiusino di una cloaca!
Bisogna ammettere comunque che non è l'unica ipotesi: c'è chi dice che fosse la copertura del pozzo sacro del tempio di Mercurio, dove gli antichi commercianti romani giuravano la loro onestà durante una compravendita e presso il quale si purificavano per i loro spergiuri. A conferma di questa ipotesi c'è la famosa leggenda medioevale che afferma che se si dice una bugia tenendo la mano nella bocca del mascherone, il mascherone per magia "morde", mozzando così la mano al bugiardo.
Ma una bella leggenda afferma anche che la capacità della "Bocca della Verità" di smascherare i bugiardi una volta non funzionò...e questo grazie all'astuzia di una donna.
Il popolo infatti sapeva che una ragazza tradiva il proprio marito. Quando la notizia giunse all'orecchio del coniuge, questi decise di far valutare la sincerità della moglie dal "test" del nostro mascherone. Si dice che, inoltre, dietro la Bocca della Verità fosse nascosto, come sovente accadeva, un carnefice, pronto ad "aiutare" la magia del mascherone con una spada sguainata in caso di menzogna. Mentre la donna, in corteo con il marito, procedeva verso il mascherone fra la folla di popolo che era accorsa per l'occasione, l'amante, già d'accordo con l'adultera, fingendosi pazzo, venne incontro alla donna e l'abbracciò e la baciò con passione. Essendo il gesto di un povero pazzo, per quanto sconsiderato, fu subito perdonato. Però il gesto consentì alla donna di poter dire, con la mano nella Bocca della Verità:
"Mai nessun'uomo mi baciò, tranne mio marito e quel poveraccio di poco fa". La donna aveva indubbiamente detto la verità...e il popolo lo sapeva...per cui la mano dell'adultera non venne tagliata, e la Bocca della Verità rimase così, per la prima volta nella storia, "imbrogliata". Morale per gli uomini: per incastrare una donna, non basta nemmeno la magia...

VITA DI CONDOMINIO
L'ASSEMBLEA CONDOMINIALE

a cura di Giuseppe Urru

La **delega** deve essere rilasciata **per iscritto**, non è sufficiente quindi una delega orale.
Normalmente il delegato riceve delle istruzioni da parte del delegante alle quali deve attenersi. Tuttavia l'eventuale inosservanza di queste indicazioni da parte del delegato non ha rilievo sulle deliberazioni che, pertanto, resteranno valide.
La legge stabilisce poi dei limiti al numero di deleghe che ciascun delegato può raccogliere. Infatti, nei condomini con più di 20 partecipanti, ciascun delegato non può raccogliere deleghe e, quindi, essere incaricato da più di un quinto dei condomini che rappresentino un quinto dei millesimi del condominio.
Occorre però chiedersi come deve comportarsi l'amministratore quando l'assemblea inizialmente è validamente costituita ed è quindi presente il numero minimo di condomini richiesto dalla legge, ma successivamente alcuni di essi si allontanino facendo venire meno il quorum.
Generalmente si ritiene che in questo caso l'assemblea non vada sciolta e la discussione possa continuare perché il momento rilevante per stabilire se vi è una sufficiente partecipazione dei condomini è quello iniziale.

Le deliberazioni

Una volta esaurita la fase preliminare e, quindi, dopo avere verificato che l'assemblea è costituita dal numero minimo di condomini richiesto dalla legge è possibile passare alla discussione delle singole questioni e assumere le relative decisioni.
Le decisioni vengono quindi messe ai voti e prendono la forma di deliberazioni.
Con la deliberazione si forma la **volontà del condominio** e la deliberazione **vincola** anche i condomini che non hanno votato a favore o **assenti**, salvo ovviamente il diritto di ciascuno di **impugnare la delibera** stessa.
Hanno diritto di voto tutti i soggetti destinatari della convocazione; se però una unità immobiliare è di proprietà di più persone, pur avendo tutti il diritto di partecipazione all'assemblea, l'unità potrà contare su un solo voto.
Possono però verificarsi dei casi in cui la volontà di un avente diritto è in palese **conflitto di interessi** con la posizione del condominio.
Si pensi all'ipotesi in cui un condomino abbia promosso una causa contro il condominio e si tratti di scegliere se difendersi all'interno di quel processo. In questo caso il voto del condomino in conflitto di interessi non verrà conteggiato ai fini di stabilire se è stata o meno raggiunta la maggioranza richiesta dalla legge.

Le deliberazioni sono valide se raggiungono un **numero minimo di consensi** (il c.d. **quorum deliberativo**) che è diverso a seconda che ci si trovi in prima convocazione oppure in seconda convocazione e in ogni caso in considerazione delle singole questioni che vengono trattate.
In linea di massima la delibera è valida se è approvata dalla **maggioranza degli intervenuti** a patto che rappresentino:

- almeno **la metà del valore dell'edificio** se l'assemblea si tiene in **prima convocazione;**
- almeno **un terzo del valore dell'edificio** se l'assemblea si tiene in **seconda convocazione**.

La legge poi prevede che alcune delibere che riguardano questioni di particolare importanza vengano sempre adottate con maggioranze speciali.
Devono essere adottate con la **maggioranza dei presenti** che rappresentano almeno la **metà del valore dell'edificio** le delibere che riguardano:

- la **nomina** e la **revoca dell'amministratore;**
- la decisione di **intraprendere una causa** o di difendersi in un processo che riguarda questioni che esorbitano dalle attribuzioni dell'amministratore;
- le **riparazioni straordinarie** di notevole entità
- la decisione di fare cessare le attività che incidono negativamente (e in modo sostanziale) sulle **destinazioni d'uso delle parti comuni;**
- le innovazioni per migliorare la **salubrità** e la **sicurezza degli impianti;**
- le innovazioni per l'eliminazione di **barriere architettoniche;**
- le innovazioni per il miglioramento dei **consumi energetici** o per l'installazione di impianti di **produzione di energia elettrica;**
- l'installazione di impianti centralizzati per la **ricezione radiotelevisiva** e per l'accesso a flussi informativi;
- l'installazione di impianti di **videosorveglianza** sulle parti comuni dell'edificio;
- la realizzazione di **parcheggi**.

……prosegue sul prossimo Bollettino

SPIGOLATURE– CURIOSITA'

CURIOSITA' LINGUISTICHE

ALLA CHETICHELLA

L'espressione derivata da "cheto" (silenzioso, zitto zitto... ecc.) si usa per indicare qualcuno che di soppiatto cerca di non farsi notare di solito per non essere coinvolto in eventi sgradevoli. Varie locuzioni di origini dialettali, talvolta usate in gruppo, sono: zitto zitto,mocio mocio, tomo tomo, cacchio cacchio

RIDIAMOCI SU'

Un arzillo vecchietto che ha appena compiuto 85 anni deve rinnovare la patente di guida ed i suoi familiari, preoccupati per l'età avanzata e temendo per l'incolumità sua e del prossimo, contattano l'ingegnere che deve sottoporlo all'esame di rinnovo e lo pregano di fare il possibile per non fargli superare l'esame.
Il giorno del rinnovo l'anziano signore si presenta e l'esaminatore comincia a fargli delle domande trabocchetto.
- Dunque vediamo un po'... Se lei vede nella notte un piccolo faro che viene verso di lei, cosa pensa che sia?
Il vecchietto risponde: - Una bici!
L'ingegnere: - Si', d'accordo, ma di che marca? Atala, Bianchi, Legnano...?
E il vecchietto: - Mah, non saprei...
L'ingegnere passa alla seconda domanda.
- Se lei vede due fari nella notte che vengono verso di lei, che cosa pensa che siano?
Un'automobile!
- Vabbe', ho capito, ma di che marca? Fiat, Audi, Bmw...?
- Mah, non saprei...
L'ingegnere gli rivolge la terza domanda.
- Se lei vede due grossi fari nella notte che vengono verso di lei, cosa pensa che siano?
- Un camion!
Ma si', ho capito, ma di che marca? Scania, Iveco, Mercedes...?
- Mah, non saprei... L'ingegnere scuote la testa e con espressione dispiaciuta gli dice:
- Mi spiace, ma non posso proprio rinnovarle la patente di guida.
Il vecchietto si alza, e uscendo chiede all'esaminatore:
- Mi scusi, ingegnere, ma se lei nella notte al buio più totale vede un copertone che sta bruciando e accanto una donna mezza nuda con tacchi altissimi, che sta facendo girare una borsetta, cosa pensa che sia...?"
L'ingegnere: - Una prostituta!
E il vecchietto: - Si', ho capito, ma chi? Sua madre, sua moglie, sua figlia, o sua sorella...?

RICETTA DEL MESE

LE FRAPPE

Ingredienti:

•2 cucchiaini di lievito per dolci• Lievito per dolci •15 ml di liquore a piacere• Liquore •400 g di farina 00• Farina di grano tenero 00 •70 g di zucchero• Zucchero •2 uova intere + 1 tuorlo• Uova •Zucchero a velo q.b.• Zucchero a velo •40 g di burro• Burro •Olio di semi di girasole q.b.• Olio di semi di girasole .

Mettete la farina con il lievito su una spianatoia e date la forma a fontana. Al centro del buco ponete il burro ammorbidito a temperatura ambiente e tagliato a tocchetti, il liquore, lo zucchero e le uova. Impastate bene, dopodiché date al composto la forma di una palla, copritela con un canovaccio e riponetela in frigorifero a riposare per mezz'ora. Trascorso il tempo, riprendete l'impasto e stendetelo su una spianatoia con l'aiuto di un mattarello, sino a ottenere una sfoglia spessa non più di 2-3 millimetri. Con una rotella da cucina ritagliate tanti rettangoli della stessa dimensione e, su ciascuno, procedete a fare due tagli paralleli per lungo, facendo attenzione a tagliare i bordi. Fate scaldare abbondante olio in una padella e, quando diventa caldo, immergete una alla volta le frappe. Fatele dorare su ambo i lati, dopodiché scolatele con un mestolo forato e ponetele su un piatto rivestito con carta assorbente. Quando si saranno raffreddate, spolverizzatele con lo zucchero a velo e servitele in tavola.

LO SAPEVI CHE.....

Le parrucche di crine di cavallo indossate per secoli da avvocati e giudici britannici assolverebbero anche a un compito di sicurezza: rendendo meno riconoscibili coloro che le portano, li preserverebbero da vendette e ritorsioni.

PROBLEMATICHE CONDOMINIALI

I soci che desiderano inoltrare quesiti su problematiche inerenti il Condominio possono scrivere alla Direzione (general50@libero.it).

LA COLLABORAZIONE ALLA STESURA DI QUESTO BOLLETTINO E' APERTA A TUTTI I SOCI. SONO GRADITI SUGGERIMENTI E ATTIVA COLLABORAZIONE. GLI ARGOMENTI TRATTATI DEVONO ESSERE PERTINENTI ALLO SPIRITO EDUCATIVO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE. LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI SINTETIZZARE GLI SCRITTI IN RELAZIONE AGLI SPAZI DISPONIBILI.

I testi di questo Bollettino sono stati realizzati in proprio oppure liberamente tratti da pubblicazioni e riviste specializzate che non riportavano alcuna nota relativa all'eventuale esistenza di copyright, da utilizzare a carattere puramente informativo. Qualora involontariamente fosse violato il diritto d'autore il materiale utilizzato verrà rimosso immediatamente, su semplice segnalazione degli interessati. I commenti sono riferibili al libero pensiero dei soci che hanno collaborato alla stesura di questo Bollettino online divulgato dall'Associazione Nazionale Carabinieri –Sezione "V.Brig. Salvo D'Acquisto M.O.V.M." di Roma Divino Amore - a favore dei propri soci.

SEZIONE "V.BRIG. SALVO D'ACQUISTO M.O.V.M." ROMA DIVINO AMORE